



# **GreenPrinting®**

La limpidezza dell'acqua, la sapienza degli alberi, la purezza dell'aria.

Crediamo nella qualità ogni volta che realizziamo stampati per i nostri clienti ma anche quando, terminato il lavoro, pensiamo al futuro dei nostri figli. E così abbiamo realizzato un percorso ecosostenibile per la nostra azienda: le lastre sono preparate senza sviluppo e senza trattamento dopo l'esposizione, gli inchiostri e le vernici sono a base di oli vegetali, le carte su cui stampiamo provengono da foreste certificate FSC e non hanno presenza di cloro sia nella produzione sia nel riciclo. Creiamo dal sole l'energia per la produzione e utilizziamo gas metano

Il futuro della stampa è già il nostro presente.



per consegnare le nostre merci.













#### IL SILENZIO CHE NON SCORDO

È quel silenzio che non scordo. Le vette interminabili, gli orizzonti sconfinati, la cima conquistata. Il tutto, come fossi parte di un quadro meraviglioso.

Ma è quel silenzio che non scordo. L'ho percepito, respirato, è stato il protagonista di una giornata lunga una vita.

E' così che quel giorno ho vissuto. I passi scalfiscono il ghiaccio, la corda solca la neve, il respiro a tratti si affanna.

Ma è solo il silenzio a fare rumore. Sento il cuore, lui si col suo battito inarrestabile.

Forte come mai l'ho udito prima, o forse come mai l'ho saputo ascoltare.

È in silenzio che quel giorno ho ascoltato.

È in silenzio che un'energia misteriosa ha riempito la mia anima.

Lontano, glaciale, inospitale, fieramente distante dal mondo deali uomini.

È così quel posto, e solo grazie al silenzio ho imparato a conoscerlo. Il silenzio, che fino a ieri non sapevo cosa fosse

Anonimo



Giglio Martagone

# SOTTOSEZIONE MISSAGLIA

via 1º Maggio, 41 A 23873 Missaglia (Lecco) tel 0399.241.322

tel. 0399.241.414 cell 333-4009709

fax 039 8900065 www.caimissaglia.it

e-mail: info@caimissaglia.it

...la continuazione di un impeano nato con la costruzione della Baita Alpina

Eccoci ancora puntuali per un altro anno dedicato alla montagna, con rinnovato spirito e tanta attività sociale, come potete vedere sfogliando le pagine di questo programma 2013. Rinnovato spirito perchè nel novembre scorso si è tenuta la prima Assemblea dei Soci CAI Barzanò sottosezione di Missaglia. Con buona partecipazione, 42 soci presenti, e concretizzatasi con l'elezione del nuovo Direttivo, che guiderà il gruppo fino al passaggio a Sezione. Buone nuove anche qui con l'ingresso di nuovi soci a far parte dei 13 consiglieri.

Il Direttivo ha poi eletto presidente-reggente Luigi Brambilla, vice-presidente Pietro Tresoldi, segretario-tesoriere Sergio Valagussa. Il 12° Trofeo Scaccabarozzi, accompagnato da

buone condizioni meteo, si è disputato regolarmente e valido come prova finale del campionato italiano di Skymarathon.

Numerosa la presenza, oltre 400 validi atleti italiani e di provenienza internazionale.

Come da tempo preannunciato, nel mese di dicembre abbiamo formalizzato alla federazione italiana la "sospensione a tempo indeterminato" dell'organizzazione della corsa.

Decisione difficile e presa anche con dispiacere. Tuttavia eventi di questa complessità e livello qualitativo vanno gestiti con tutte le premesse giuste per ottenere il loro esito eccellente. Queste condizioni si andavano indebolendo e abbiamo deciso quindi di sospendere al livello migliore.

Quanto è stato fatto in termini di coinvolgimento, livello agonistico, rilevanza nazionale ed internazionale, da un gruppo sostanzialmente piccolo come il nostro, è stato semplicemnete straordinario. E

bile nella memoria degli organizzatori, atleti e spettatori.

Abbiamo però quardato avanti e ci siamo adoperati perchè questa manifestazione continuasse e ora un consistente numero di associazioni valsassinesi sta organizzando una nuova corsa di skyrunning, su un tracciato diverso, ma con caratteristiche simili e sempre di alto livello. Il CAI Barzanò sottosezione di Missaglia li aiuterà nella crescita e non mancherà un significativo ricordo al nostro Giacomo Scaccabarozzi. In bocca al lupo! Importante novità dello scorso anno è stato l'ingresso nella sottosezione di un qualificato gruppo di accompagnatori del settore giovanile. Grazie a loro abbiamo potuto, da subito, allargare alla fascia di età giovanile fino ai 17 anni, possibilità importante in un obiettivo di crescita nella fascia adolescenti-giovani. A dicembre dell'anno passato, abbiamo poi partecipato alla simpatica giornata della associazioni "Auguri in Piazza" e nuovo impulso al sito sezionale www.caimissaglia.it è stato profuso ed ora è sicuramente puntuale con le nostre attività ed immagini.

#### IL 2013

L'anno iniziato si presenta sicuramente ricco di impegni ed obiettivi.

Primo fra tutti il passaggio a sezione, che ha dovuto attendere i due anni completi di attività da sottosezione. Alla fine di marzo questa condizione sarà soddisfatta e le procedure, che partiranno da una nuova raccolta firme al momento del tesseramento, potranno così completarsi. Se, come pensiamo, tutto andrà a buon fine, saremo nuova sezione nel corso del 2013, in occasione del 150° anno di fondazione del CAI!

Novità del programma è la divisione della attività giovanile in due parti, la prima per i ragazzi dagli 8 agli 11 anni, con l'attività di



Escursionismo Giovanile e con la sperimentata e valida formula del "camminare per conoscere e contemplare".

Per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni si è organizzata un'attività di Alpinismo Giovanile, con livello tecnico e di impegno superiore.

Evidenziamo come non siano molte le sezioni CAL con in programma questa possibilità per i giovani-adolescenti.

Rimangono ancora da ricordare due temi di attenzione da mantenere e migliorare nel corso del 2013: la sempre presente necessità di una soluzione definitiva alla sede della nostra associazione e l'impegno per l'ambiente che, nonostante sia quasi scomparso dai temi più trattati

dai media, rimane valore ed impegno centrale per la qualità della nostra vita e per quella dei nostri figli.

Continueremo quindi a lavorare in questa direzione, a cominciare da questa pubblicazione certificata "Zeroemission", che azzera completamente le emissioni ad effetto serra, per continuare la collaborazione con quella ricchezza del territorio che è il Parco del Curone e. infine. dando uno squardo ed una mano al più recente PLIS "Parco dei Colli Briantei", presto confinante, in località Valle della Nava, con il nostro territorio comunale.

#### **BUONA MONTAGNA A TUTTI!**











## NUOVI ORIZZONTI DELLA TECNOLOGIA

Elevati standard di qualità come risultato di una tecnologia d'avanguardia applicata all'engineering degli utensili da taglio. Da 30 anni Krino produce e distribuisce prodotti affidabili e sicuri, di alte prestazioni... nuovi orizzonti ideali di tecnologia.

#### > TAGLIO DEI METALLI

**UTENSILI CONICI** 

MASCHI E FILIERE

UTENSILI PER EDILIZIA

TAGLIO DEL LEGNO

www.krino.it

KRINO S.p.A. - Via Italia Unita, 21 - 23876 Monticello Brianza (LC) - Italy Tel. 039 9230611 (Centralino) - Tel. 039 9230605 (Vendite Italia) Fax 039 9208709 (Vendite Italia) - info@krino.it

EKRINO®

CUTTING TOOLS ENGINEERING



Il fine del C.A.I. è quello di valorizzare l'ambiente montano, non solo dal punto di vista alpinistico ed escursionistico, ma anche ambientale e culturale. Si rivolge pertanto a chi

ha passione per la montagna, il suo ambiente e le sue tradizioni, ma anche a chi ama la natura in generale.

L'associazione al C.A.I, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio nel contesto di quanto sopra affermato, garantisce:

- il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del C.A.I. oltre che di tutte le strutture italiane ed estere appartenenti ad associazioni con cui esiste un rapporto di reciprocità;
- la copertura dei costi per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna, sia durante l'attività personale che sezionale;
- copertura assicurativa per tutte le attività istituzionali (dettagli nella apposita sezione del nostro sito C.A.I.)
- l'invio gratuito dei periodici del C.A.I. "Montagne 360°":
- ottenere sconti sulle pubblicazioni C.A.I;
- accesso all'area riservata ai soci sul sito del C.A.I. (www.cai.it).

L'associazione al C.A.I. permette anche sconti sulle quote di partecipazione alle gite e manifestazioni C.A.I. della Sezione, oltre a sconti sull'acquisto di abbigliamento sportivo.

#### **TESSERAMENTO 2013**

Ordinario

€ 41,00

Socio Familiare

€ 22,00

Socio Giovane\*

€ 16,00

Soci Giovani (dal 2º figlio)\*

€ 9,00

Supplemento nuovo socio\*\*

€ 5,00

\* nati dopo il 01/01/1996

\*\* serve anche una foto-tessera

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, vieni a trovarci nelle serate di mercoledi o venerdi, via 1° maggio 41 A, dalle ore 21:00 alle ore 23:00, o contattaci per telefono al 333-4009709

### MESSAGGIO DEL PRESIDENTE CAI BARZANÒ

Mi complimento con gli amici del CAI Missaglia per il raggiungimento dei 300 soci nel secondo anno di Sottosezione. Auguro a tutti i soci di continuare a crescere e fare attività e di diventare una bella Sezione CAI del nostro territorio lecchese.

Sergio Longoni



#### Sesana Assicurazioni s.a.s.

Via Sirtori,19 - 23880 Casatenovo (LC) Tel. 039 - 92.04.600 - Fax: 039 - 92.02.541 info@sesana.it - www.sesana.it



Rappresenta primarie Compagnie di livello mondiale Soluzioni innovative in materia di assicurazione, di protezione finanziaria e di gestione degli investimenti





CAI SEZIONE BARZANÒ

### **ESCURSIONISTICO 2013** 23/24 FEBBRAIO Facile per tutti

Grado di difficoltà

Ciaspolata Val di Rezzalo

PROGRAMMA

T

**24 MARZO** 

Parco Curone

T

7 APRILE

Moneglia - Framura

T

5 MAGGIO

Pizzo Suretta

EAI

26 MAGGIO

Rifugio Brasca

E

23 GIUGNO

Corna Mara

Ε

30 GIUGNO

Traversata Julierpass-Maloia (Sv)

6-7 LUGLIO

Rifugio Marinelli-Pizzo Palù E/EAI

**28 LUGLIO** 

A Pizzo Scalino

EAI

4 AGOSTO

■ Grigna Sett. ricordando Giacomo E

**8 SETTEMBRE** 

Traversata Sciora-Sasc Furàa (Sv) EE

29 SETTEMBRE

A Pizzo Meriggio

13 OTTOBRE

**Monte Isola** 

E

### ...e poi

#### **15 MARZO**

Presentazione programma Alpinismo Giovanile

#### 12 APRILE

Presentazione programma Escursionismo Giovanile

#### 16 MARZO - 22 GIUGNO 19 OTTOBRE

Prendiamoci cura dei sentieri del Parco

#### 4 AGOSTO

Grigna settentrionale ricordando Giacomo

#### 22 SETTEMBRE

ZACUP

Skyrace del Grignone

#### 28 SETTEMBRE

Chiusura escursionismo e alpinismo giovanile

#### 20 OTTOBRE

XXVIII Concorso fotografico

LEGENDA

A Auto AB Autobus

Adatto per la famiglia

AWERTENZA: con l'iscrizione all'escursione implicitamente si accetta il principio: "in considerazione dei rischi e dei pericoli legati allo svolgimento dell'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il partecipante solleva il CAI di Barzanò, la Sottosezione di Missaglia, gli organizzatori e gli accompagnatori, da ogni possibile responsabilità per incidenti o infortuni che dovessero accadergli durante l'escursione".

#### Grado di difficoltà

T Turismo Escursionistico

EE Escursionisti esperti **EEA** Escursionisti esperti attrezzati

**EAI** Escursionisti in ambiente innevato

# 23-24 FEBBRAIO 2013



#### **DURATA DEL PERCORSO:**

1 ora

#### **DISLIVELLO:**

400 m.

#### DIFFICOLTÀ:

Facile

#### ATTRE77ATURA:

Per escursioni e divertimento sulla neve: scarponi, ciaspole o scialpinismo

#### **INIZIO ESCURSIONE:**

Fumero (So)

#### **PARTENZA:**

ore 13.30 del 23 febbraio dal parcheggio Baita di Missaglia. Quota: 55 € per la mezza pensione al Rifugio

#### **ACCOMPAGNATORI:**

Sergio Petracchi, Cesare Grazioli

#### PER INFORMAZIONI:

Tel. 338 4982410

Tel. La Baita 340 7953688 (Val di Rezzalo)





Programma dei due giorni:

Superato Tirano, poco dopo l'uscita di Sondalo si lascia la superstrada uscendo a LE PRESE, dopo 500m la segnaletica ci indica verso dx per Frontale-Fumero-Val di Rezzalo.( da Missaglia 2h15 circa).

La strada , spettacolare e ben mantenuta, si arrampica fino a Fumero (1465m), affacciato sulla Valle dell'Adda; passate le ultime case si prosegue per alcune centinaia di metri, su strada sterrata o innevata, fino ai due parcheggi. (da Le Prese 20') Da qui inizia l'ampia ed agevole stradina ex-militare (percorribile con ciaspole, sci da alpinismo, sci di fondo o scarponi) che fiancheggiando il torrente Rezzalasco porta attraverso i boschi all'ampio pianoro caratterizzato dalla chiesetta di San Bernardo (1866m). Poco avanti , sul pendio a sinistra, il Rifugio La Baita. Programma : pomeriggio del sabato escursioni a scelta individuale, compreso eventuale scialpinismo verso il Passo dell'Alpe (2463 m) o nel vasto pianoro e nei boschi dei dintorni. Cenetta tipica al Rifugio e discesa notturna su slittini (forniti dal rifugio) fino a Fumero, risalita con gli attrezzi per neve o eventualmente sulla motoslitta che ricupera gli slittini. Pernottamento : camere da 4 letti + 5 brandine in mansarda, in totale 21 posti letto (con docce e riscaldamento)

Domenica: Prima colazione ed escursioni a piacere.

Pranzo: in rifugio (facoltativo) o pic nic.

A metà giornata: discesa in slittino (consigliato il caschetto) al Parcheggio.

Costo: compreso quanto sopradescritto, 55 Euro.

Data la limitazione dei posti letto, necessaria la prenotazione presso Sede Cai, entro mercoledì 13 febbraio. Per visione della località e del Rifugio, vedi siti e filmati su

www.rezzalovacanze.com www.slittatanotturna.com

## VAL DI REZZALO → CENNI STORICI:

Dopo il felice "collaudo" dello scorso anno riproponiamo questa divertente due giorni sulla neve. La Valle di Rezzalo è inserita nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio ed ha conservato l'aspetto tradizionale con gruppi di baite tipiche e pittoresche, raggiungibili attraversando il torrente su caratteristici ponticelli alpini di legno. L'ampia carrettabile, ex-militare che portava alla linea fortificata della prima guerra mondiale, si snoda fra boschi di pini e larici, costeggiando per lunghi tratti il vivace torrente Rezzalasco, che a fondo valle raggiunge l'Adda. Superati agevolmente i 450m di dislivello da Fumero, si esce dal bosco per scoprire l'ampia piana caratterizzata dall'inaspettata chiesetta dedicata a San Bernardo di Chiaravalle,

del 1670 ; inoltrandosi nella conca valliva dopo aver superato il Rifugio La Baita, si può raggiungere il Passo dell'Alpe (2463m), a poca distanza dal Ponte dell'Alpe (2289), sulla strada che risale la vallata del Gavia o permette di scendere a Santa Caterina di Valfurva.

Non è raro, con un po' di fortuna, avvistare cervi, camosci e rapaci.

# 24 MARZO 2013



**DURATA DEL PERCORSO:** 

3 ore e 30 minuti

**DISLIVELLO:** 

400 m.

DIFFICOLTÀ:

Elementare

ATTREZZATURA:

Per escursioni leggere

**INIZIO ESCURSIONE:** 

Missaglia, Baita Alpina

**PARTENZA:** 

ore 9.00 dal parcheggio baita

Possibilità di pranzo rustico a Cà Soldato

soci € 10.

non soci € 13, fino a 14 anni € 7

ACCOMPAGNATORI:

Franco Cazzaniga, Ascanio Cicogna

PER INFORMAZIONI:

Tel. 039 9240591





#### Protagoniste del Parco: Le ERBE AROMATICHE

Il versante meridionale della collina che unisce Missaglia a Montevecchia è caratterizzato dalla presenza di piante aromatiche e officinali che si adattano perfettamente al clima particolarmente mite dei ronchi terrazzati. In particolare qui si coltivano salvia e rosmarino.

La salvia può vivere spontaneamente oltre i dieci anni, mentre in coltura si mantiene dai 3 ai 5 anni massimo. L'aroma della salvia è forte, il sapore è piccante e amaro.

Può essere richiesto sia per uso alimentare che per uso erboristico o cosmetico.

Il rosmarino invece vegeta su suoli calcarei, talvolta aridi, su rupi o terrazzamenti. È una specie perenne con l'aspetto di un arbusto cespuglioso, sempreverde. Ha la particolarità di contenere olii essenziali aromatici.

Queste due colture ancora oggi scandiscono la giornata di molti agricoltori della zona che si alzano all'alba per raccogliere le foglie fresche e destinarle ai mercati ortofrutticoli o a catene di vendita. Molte operazioni del passato sono rimaste invariate e tra queste sicuramente tra le più impegnative vi è la lavorazione del terreno ed il controllo delle erbe infestanti eseguiti manualmente con l'aiuto di piccoli mezzi meccanici.

Sicuramente la principale abilità consiste nel saper coltivare le erbe officinali sui terrazzamenti e muoversi con sicurezza lungo le ripide scalinate di pietra che collegano tra di loro i ronchi. Qui sono anche presenti altre specie meno diffuse o spesso dimenticate come il coriandolo, il dragoncello, l'erba cipollina, la melissa, la menta, il timo e lo scalogno.

Vengono anche coltivati alberi da frutto, oltre ai tradizionali vigneti.

Nell'area agricola pianeggiante vengono invece coltivati mais, foraggio e orzo a rotazione, mentre negli impianti specializzati si coltivano insalate, fiori di zucca, erbette o vivai di piante ornamentali. La produzione di piante aromatiche ed officinali trova spazio nella tradizionale fiera agricola annuale chiamata "i colori dell'autunno" che si svolge, di solito, la seconda domenica di ottobre presso il Centro parco Ca' del Soldato a Montevecchia.

## CÀ SOLDATO → CENNI STORICI:

La primavera è senza dubbio la stagione nella quale il Parco di Montevecchia e della Valle del Curone mostra il meglio di sè. Il dolce clima, la vegetazione che ogni giorno cambia aspetto, i profumi e i colori degli alberi da frutto e delle piante aromatiche ci restituiscono l'armonia con la natura e il piacere della lentezza. La Valle del Curone presenta il tipico paesaggio del Parco: terrazze coltivate si alternano a dolci colline erbose, interrotte dal verde intenso del bosco e una stradina sterrata conduce a un piccolo cascinale. Mentre in una giornata d'inverno è splendido lo scenario in cui la collina di Montevecchia con il suo Santuario si sovrappone all'inconfondibile disegno del monte Resegone tutto bianco per la nevicata della notte precedente. Il crinale della collina di Montevecchia, dove si congiungono i boschi della Valle del Curone e della Valle Santa Croce, rappresenta il "cuore verde" di questo Parco nato per tutelare i valori naturalistici e paesaggistici di questo territorio inserito in una Brianza molto urbanizzata. Infatti i numerosi insediamenti abitati che fanno da sfondo alle verdeggianti colline del Parco, sembrano ricordare che l'urbanizzazione diffusa rappresenterebbe l'inevitabile destino di quest'area se cadessero i vincoli posti dall'istituzione del Parco. Questo Parco presenta, oltre a zone di grande interesse ambientale e naturalistico, anche aspetti culturali di elevato pregio legati alla storia dell'uomo che ha cercato di integrarsi in questo ambiente, lasciando testimonianze di edifici rurali, manufatti, tecniche di coltivazione e utilizzo del territorio, vie di comunicazione e tradizioni popolari. Anche quest'anno invece del percorso escursionistico che ricalca sentieri ormai molto conosciuti dedichiamo la pagina a altre protagoniste del Parco del Curone....le piante aromatiche. Ricordiamo che l'escursione della mattina termina a Cà Soldato, dove chi vorrà potrà gustare specialità rustiche.

# **7** APRILE 2013



**DURATA DEL PERCORSO:** 

4.30 ore

**DISLIVELLO:** 

650 m.

DIFFICOLTÀ:

Facile, piuttosto lunga

ATTREZZATURA:

Per escursioni leggere

**INIZIO ESCURSIONE:** 

Moneglia

PARTENZA:

ore 6.00 dal parcheggio baita

soci € 15,

non soci € 20, fino a 14 anni € 7 treno Framura - Moneglia € 2 ACCOMPAGNATORI:

Ascanio Cicogna, Luigi Brambilla

PER INFORMAZIONI:

Tel. 039 9200421





Da Moneglia, poco prima della galleria che porta a Deiva, quasi al termine del paese, si percorre per un centinaio di metri la strada che porta ad attraversare, sulla destra, il torrente. Subito, una pedonale gradinata, chiusa tra alti muri, porta a raggiungere la strada che sale a Lemeglio, grazioso paesino situato 200 metri in alto sul mare (ore 0,30). Si attraversano le strette viuzze che portano alla bella Basilica: col panorama già sul golfo di Moneglia, si prosegue sulla sinistra, fino al termine del paese, dove la stradina diventa sentiero. Percorrendo un tratto prima pianeggiante, poi ancora in salita, tra ulivi e vigne, si arriva ad un bivio: piegando a destra, si taglia a mezzacosta la collina, e con lo sguardo che spazia sul mare aperto, si raggiunge il colle (m 318 - ore 0,45). Lasciando sulla sinistra un piccolo bivacco di lamiera provvisto di acqua si divalla verso Deiva con un sentiero stretto tra gli arbusti e, con bella vista sul golfo, si raggiunge una sterrata: dopo un lungo traverso, si giunge alla discesa finale su Deiva dove, piegando a destra con circa un chilometro di carrozzabile, si raggiunge il mare (ore 0,45). Qui ci si ferma per una doverosa e adeguata sosta e ristoro sull'ampia spiaggia.

Si riprende poi il cammino attraversando il ponte sul torrente, pochi metri prima del campeggio, si piega a sinistra per immergerci nel fitto bosco che quasi nasconde il sentiero. Perdendo di vista il mare, con un faticoso tratto di salita, si raggiunge il punto più elevato dell'escursione (m 330 - ore 1). In prossimità della grossa abitazione che si trova al limitare del bosco, si giunge ad un bivio; ambedue le direzioni portano al medesimo punto: nel vallone di Framura, posto oltre il promontorio. A sinistra, inoltrandosi nel bosco, un bel sentiero pianeggiante porta lontano dal mare, fino a sbucare sulla strada che scende a Framura: a destra invece, una strada, dapprima sterrata e poi asfaltata, porta più rapidamente allo stesso punto con degli scorci incantevoli sul golfo di Framura. Con la strada ritagliata tra vigneti ed uliveti, dopo circa un chilometro, si arriva a Framura, alta sul mare; scendendo a destra, si prende il viottolo che porta negli stretti vicoli dei borghi di Setta e di Anzio, ricchi di fontane e di storia.

Percorrendoli, si arriva quindi fino al livello del mare, alla Stazione di Framura (ore 1,30), dove termina questo affascinante percorso attraverso angoli rurali splendidamente conservati, belle piante di arancio e limone dal sapore del tempo che fu. Da questa località, ricca di scogliere e spiaggette, con 10 minuti di treno si fa rientro a Moneglia dove potremo riprendere l'autobus per il ritorno.

## RIVIERA LIGURE -> CENNI STORICI:

Percorso tranquillo che permette di proseguire nella scoperta di quella parte di costiera ligure dove ancora la natura la fa da padrona, dando la possibilità di immergersi nella dolcezza di luoghi che, a volte, risultano di una bellezza insieme semplice e struggente. Antichi sentieri portano ad attraversare due verdi promontori,tra co!ture, terrazzamenti e numerosi antichi insediamenti, se si esclude il paese di Deiva Marina, dove insieme ad una bella spiaggia si osservano, purtroppo, recenti brutte costruzioni. Proprio sulla spiaggia di Deiva dopo circa due ore di cammino ci fermeremo per ristorarci e chi lo vorrà potrà fermarsi e invece che proseguire per Framura, godere maggiormente del mar Ligure.



# MANIE WARRANTO





# Salumificio Beretta Vittorio

Via Malachisio 1 23873 Missaglia (LC) Italy





Corso Europa - 23873 Missaglia (Lc) - Tel. 039/9201168 www.ikebanafa.it mail: ikebana\_farina@hotmail.it

# **5** MAGGIO 2013



#### **DURATA DEL PERCORSO:**

3 ore e 30 minuti

#### **DISLIVELLO:**

600 m.

#### DIFFICOLTÀ:

Escursione in ambiente innevato, piuttosto impegnativa.

#### ATTREZZATURA:

Abbigliamento invernale, ramponi, picozza

#### **INIZIO ESCURSIONE:**

Lago di valle Spluga (So)

#### PARTENZA:

ore 6.00 dal parcheggio baita

#### **ACCOMPAGNATORI:**

Claudio Ghezzi, Mariella Dell'Orto

#### PER INFORMAZIONI:

Tel. 347 2926543







Appena passato il Lago di Monte Spluga, si lascia l'auto presso le Alpi di Suretta (m.1908) e ci si inoltra, con percorso subito ripido, nella ampia Val Suretta sopra la quale si notano le vette rocciose delle Cime Cadenti (m.2984) e, sulla destra, sopra un'altura rotondeggiante, un puntino rosso corrispondente al piccolo Bivacco Suretta.

Dopo aver attraversato alcune conche intermedie, si giunge ad un anfiteatro con una grande barriera rocciosa. Si piega a sinistra (NE) e con alcune svolte, su terreno ancora più ripido, si raggiunge la selletta al culmine del pendio (m.2500 ca. – ore 1h 30' dalla macchina) che mette in comunicazione con la parallela Val di Zocapél e dalla quale, proseguendo dritti verso il confine con la Svizzera (N-NE) ci si ricollega al tracciato della Via Normale svizzera per il Pizzo Suretta.

Si prosegue invece in direzione del bivacco (E) dapprima in lieve pendenza si rimontano alcuni dossi poi, dopo essere passati in una piccola conca pianeggiante, con percorso molto ripido (talvolta ghiacciato) si sale l'ultima altura che domina l'antico catino glaciale al di sotto delle Cime Cadenti.

Con un sali-scendi si percorre tutta la morena frontale della conca fino ad arrivare ad affacciarsi sul Ghiacciaio di Suretta (m.2700 ca. – traccia in dir. Sud che in 5 min. conduce al Bivacco Suretta). Si mette ora piede sul vasto plateau glaciale e lo si percorre con moderata pendenza, formando un semicerchio, in direzione Nord.

Nella parte superiore del Ghiacciaio, quando la pendenza inizia ad aumentare, si prende il ripido canale ghiacciato che sale alla sinistra della fascia rocciosa sotto la cima del Suretta, che con pendenze che toccano i 50° e con circa 200 metri di sviluppo conduce ad una selletta (m.3000 ca.) che si affaccia sul versante Nord a poca distanza dalla cima. Per raggiungere la vetta del Pizzo Suretta (m.3027 – ore 3h.30' dalla macchina) non rimane altro che proseguire verso destra (E) e percorrere gli ultimi metri della non difficile cresta prestando attenzione alle grandi cornici ed alla notevole esposizione su entrambi i versanti. Si ritorna al punto di partenza in poco più di due ore ripercorrendo l'itinerario di salita. Prestare particolare attenzione alla discesa nel canale e a non attardarsi più di tanto per non pregiudicare la sicurezza del manto nevoso.

## VALLE SPLUGA → CENNI STORICI:

Il raduno sci alpinistico del Monte Suretta e' certamente l'evento di maggior richiamo organizzato dalla sottosezione Cai Strada Storta. Tradizionalmente si svolge la prima domenica di maggio sui pendii del monte Suretta al passo dello Spluga. Il raduno è in memoria di Mario Frigerio e Giambattista Castelnuovo scomparsi sotto un valanga proprio sui pendii del Suretta, il corpo di Frigerio non fu ritrovato immediatamente, quindi gli amici della Strada Storta organizzarono alcune spedizioni di ricerca; questa tradizione si consolidò e dopo il ritrovamento del corpo ha dato vita al Raduno del Suretta, che vede la prima edizione ufficiale nel 1984. La giornata prevede la salita alla cima italiana del Pizzo Suretta ed, a seguire, la messa in suffragio.

# 26 MAGGIO 2013



**DURATA DEL PERCORSO:** 

4 ore

**DISLIVELLO:** 

1.000 metri

DIFFICOLTÀ:

Facile, percorso abbastanza lungo

ATTREZZATURA:

Per escursioni leggere

**INIZIO ESCURSIONE:** 

Novate Mezzola, fr. Mezzoalpiano, m. 316

**PARTENZA:** 

ore 6.00 dal parcheggio baita

**ACCOMPAGNATORI:** 

Cesare Grazioli, Gioia Sangiorgio

PER INFORMAZIONI:

335 5827953





Si raggiunge il piccolo paese di Novate Mezzola lungo la costa nord-orientale dell'omonimo lago e si risale la via principale del paese fino in fondo in Località Mezzolpiano. Qui si parcheggia l'auto e si imbocca subito la mulattiera, ben evidente per la presenza dei numerosi cartelli dei vari rifugi e locande della valle. La mulattiera inizia subito impennandosi nel bosco con una vista sempre più bella del lago di Novate Mezzola con il Monte Legnone che fa da sfondo. Risalendo la ripida mulattiera e passando a fianco alle numerose cappelle votive, si giunge ad un primo nucleo di case chiamato Avedè in una bella radura. Si prosegue sempre seguendo fedelmente la mulattiera, mentre alle nostre spalle ci lasciamo la bella vista sul lago che ci introduce nel vero della valle. Da guesto punto la pendenza è meno sostenuta se non in alcuni punti e si rientra nel bosco con qualche breve sali scendi fino a giungere all'imbocco della famosa galleria. Questo tratto costeggia la bastionata rocciosa della stretta valle ed è protetto da una lunga galleria con ampie finestre sul lato a valle. Questo suggestivo tratto è lungo circa 300 metri ed è la parte del percorso più fotografata per la sua particolarità. Usciti dalla galleria ci si ritrova nel bosco, questa volta più rado dove il percorso si impenna di nuovo fino a raggiungere il bellissimo e antico abitato di Codera. Qui merita una sosta per la visita della piccola comunità, per poi affrontare la seconda parte del percorso che ci porta fino al Rifugio Brasca. Da Codera si prosegue ora per sentiero, ora in leggera salita e mano a mano che la si percorre ci si avvicina sempre di più al bellissimo anfiteatro di granito del Ligongo e delle Cime dell'oro, porte di accesso al regno di Granito della Val Masino (Italia) e della Val Bondasca (Svizzera). Si superano dei piccoli gruppi di alpeggi e si passa sopra un ponte sospeso molto flessibile ed ondeggiante sopra il torrente. Il percorso è quasi tutto ampio e fuori dal bosco fino a Bresciadega, dove si trova anche l'omonimo rifugio. Anche questo paesino, più piccolo di Codera è molto bello merita la visita. Da Bresciadega si entra nel bellissimo bosco delle Fate che copre gran parte della testata della valle e percorrendo sempre l'ampio sentiero si proseque in direzione nord-est / est. Questa parte di valle è davvero suggestiva e gradevole, molto diversa dalla parte iniziale; il bello di guesta escursione è che partendo dal fondo valle è possibile vedere il cambiamento della vegetazione e dei luoghi con l'altitudine.

Il largo sentiero nel bosco ci porta infine al grazioso Rifugio Brasca.

## VAL CODERA → CENNI STORICI:

Questa piccola valle nelle Prealpi sopra Colico e Novate Mezzola è rimasta sotto certi aspetti ancora ai tempi dei muli e dei paesi di montagna rurali. L'accesso alla valle è possibile solo a piedi, non esistono strade, ma una bella mulattiera ripida e a gradoni che conduce, dapprima nella stretta gola ricca di vegetazione e poi, quando la vista del lago di Novate Mezzola sparisce alle nostre spalle la valle si allarga introducendoci in questo mondo "antico".

L'escursione in Val Codera fino al Rifugio Brasca non presenta difficoltà tecniche o particolari pericoli oggettivi se non quelli classici di una escursione in montagna. Il percorso per contro è molto lungo circa 11 Km da Mezzolpiano fino al Rifugio Brasca e un dislivello di circa 1000 metri. Ci vuole un po' di gamba e di fiato, ma sicuramente saremo allietati e alimentati dalla bellezza del posto. Aspra e un po' selvaggia all'inizio, storica, e affascinante incantevole e fiabesca nella parte finale nei pressi del Rifugio Brasca passando per il bosco delle Fate si potranno notare le bellissime pareti di granito uniche di queste zone.

# 23 GIUGNO 2013

# Corno Mara (2807 m.)

Rifugio Gugiatti m. 2180 - Valtellina



#### **DURATA DEL PERCORSO:**

1h. 15' al rifugio - 3 h. alla vetta

#### **DISLIVELLO:**

m. 431 al rifugio - m. 1058 alla vetta

#### DIFFICOLTÀ:

Facile al rifugio, abbastanza impegnativa la vetta.

#### ATTREZZATURA:

per escursioni di media montagna

#### **INIZIO ESCURSIONE:**

Alpe Mara (m. 1749).

#### PARTENZA:

ore 6.30 dal parcheggio baita alpina

#### **ACCOMPAGNATORI:**

Mariangela Riva, Silvano Beretta

#### PER INFORMAZIONI:

340 2809616





Da Sondrio, seguendo le indicazioni, si raggiunge il piccolo paese di Montagna in Valtellina, attraversato il quale una piccola stradina, priva di asfalto solo nell'ultimo tratto, si inoltra nel bosco per salire con numerosi tornanti all'Alpe Mara (m. 1749), proprio al limitare del bosco.

Sequendo la carrareccia si raggiunge, con un ampio e panoramico giro, il balcone del Piano dei Cavalli dove, con una breve deviazione, si perviene al piccolo rifugio Gugiatti (m 2180 - ore 1.00).

Poco prima di arrivarvi, piegando a destra, si superano alcune baite diroccate e, su terreno via via più ripido, si raggiunge sulla sinistra l'ampia cresta sud del Corno Mara (m 2280); una traccia di sentiero permette di seguirla per intero fino al suo termine (m 2530 - ore 1.15). Sul versante sinistro sono ormai in evidenza la Val di Togno, la Valmalenco e il bellissimo Monte Disgrazia, mentre di fronte, ai piedi della vetta, si apre un valloncello con massi franati; lo si traversa per portarsi sulla sua sinistra e, per ripidi prati, riquadagnare la cresta; ora, con lo squardo che spazia dalle Orobie intere al gruppo del Bernina, la si segue fino poco sotto i torrioni rocciosi della frastagliata cresta di vetta, dove, con un breve traverso sulla destra, si raggiungono i massi sottostanti l'ormai vicina vetta principale del Corno Mara (m 2809 - ore 0.45). Nelle belle giornate si possono abbracciare con un solo sguardo Adamello e Monte Rosa, ma il Pizzo Scalino, il Disgrazia e il Pizzo di Coca offrono le vedute più fotogeniche. La Valtellina può sembrare una lontanissima distesa di smeraldi; forse con una mountain bike la si potrebbe raggiungere molto più velocemente, ma sarà bello rimanere a contemplare lo spettacolo da quassù ancora per qualche ora. D'altra parte, la discesa per lo stesso itinerario non richiede più di 1 ora e mezza anche a piedi.



Il Corno Mara occupa un posto molto appartato nel panorama escursionistico e alpinistico valtellinese nonostante occupi un posto di primo piano nei suoi orizzonti, posto com'è a sentinella dell'abitato di Sondrio, delle cime più belle del gruppo del Bernina e dell'intera valle stessa. Con questa proposta si può riparare a questo torto immeritato salendo alla sua panoramica cima che, grazie alla posizione, permette quote abbastanza elevate nonostante la vicinanza alla città; posizione e conformazione che fanno assomigliare questo itinerario a quello che conduce al vicino Pizzo Bello, con la nota aggiunta che è ancor più panoramico. Inoltre, negli ampi prati che si dischiudono oltre il limite dei boschi, quasi mai visibili dal basso, si incontrano numerosi alpeggi dove è ancora possibile ammirare il rude lavoro dell'uomo di montagna. E poi, più su, nei prati del Piano dei Cavalli, il nuovo piccolo bivacco Gugiatti è in grado di offrire un buon riparo e un bel panorama anche a coloro che vogliono passare la giornata senza troppe fatiche.



Carate Brianza • Mariano Comense • Missaglia

# ABBIGLIAMENTO MAPELLI

Piazza Giuseppe Cioja, 323873 MISSAGLIA (LC) tel. 039 9200030







TOTALERG 24 H





VENDITE

tel. 039/92 02 227 fax 039/92 03 631 MONTICELLO B.ze (LC)



Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 19.30 Sabato dalle 9.00 alle 12.00

> Via A. Manzoni, 23 - 23873 Maresso (LC) Tel. 039.9200803

# **30** GIUGNO 2013



#### **DURATA DEL PERCORSO:**

4 ore

#### **DISLIVELLO:**

438 m

#### DIFFICOLTÀ:

facile

#### ATTREZZATURA:

per escursioni.

Carta d'identità valida

#### **INIZIO ESCURSIONE:**

La Veduta (Julierpass - Svizzera)

#### PARTENZA:

ore 6.00 dal parcheggio baita Quota Autobus: soci € 13, non soci € 17, fino a 14 anni € 7

#### **ACCOMPAGNATORI:**

Tresoldi Pietro e Vergani Enrico

#### PER INFORMAZIONI:

340 8045686





Raggiunto lo Julierpass (m. 2284), si scende per un paio di tornanti in località la Veduta dove inizia la nostra escursione. Un bel sentiero, si inoltra, con pendenza moderata, nella valle di Grevasalvas. Scavalcato un dosso erboso, ci si abbassa leggermente e si giunge al bel lago di Grevasalvas, (m. 2390 ore 0,35), si attraversa in piano, una zona paludosa, per riprendere ancora a salire su facile sentiero. Nei pressi di una capanna diroccata si inizia a salire su terreno qhiaioso e con tornanti più o meno ripidi (possibilità di trovare ancora neve), si raggiunge la Furcla di Grevasalvas (m. 2688 ore 1,30) punto più alto della traversata. Qui il panorama è stupendo, davanti a noi abbiamo il Pizzo Badile,il Pizzo Cengalo, il Monte del Forno, il Pizzo Tremoggia, il Piz Corvatsch, e più all'interno tutto il gruppo del Bernina. Ma non è tutto, se abbassiamo lo squardo sotto di noi, possiamo vedere i laghi dell'Engadina. La discesa sull'altro versante non presenta difficoltà, ad eccezione del primo tratto un po' sassoso. Si scende ora per pascoli fioriti fino ad un pianoro, prendiamo a destra fino ad incrociare un valloncello. Qui prendiamo a sinistra il poco evidente sentiero che poi diventa ben tracciato che con ripidi tornanti scende a Blaunca. Attraversato l'ameno borgo puntiamo a sud, abbiamo ora davanti un tratto pianeggiante in mezzo a meravigliosi prati fioriti, prosequendo sempre a mezza costa e abbassandoci poco a poco, nei pressi di un grosso masso prendiamo il sentiero che scende a sinistra per giungere in breve al passo del Maloia dove ci attende il bus.

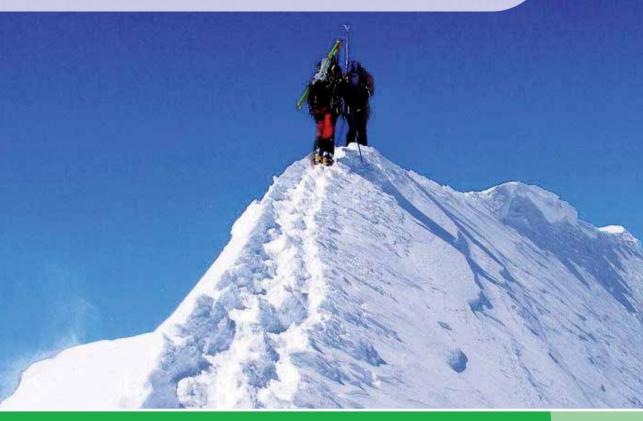
## **ENGADINA** → CENNI STORICI:

Engadina , (parola magica) è un piccolo paradiso svizzero nel Canton dei Grigioni. E' una delle valli più alte d'Europa ed è lunga 80 Km. La, dove le montagne , i laghi e i prati sono fantastici. Che dire dei prati fioriti in primavera ,e d'estate i mille colori degli aquiloni e delle vele dei wind surf che sfrecciano sui ventosi laghi di Silvaplana e Sils Maria. Per giungere in autunno con i suoi caldi colori ed arrivare in inverno con la neve che imbianca il paesaggio e tutto diventa fatato. Neve e ghiaccio offrono molteplici opportunità ai tanti appassionati di sci , sci da fondo, pattinaggio ecc. Tutto questo circondato da una corona di montagne che si specchiano nelle verdi acque di questi stupendi laghi.

# 6/7 LUGLIO 2013

# Rifugio Marinelli (2807 m.)

Pizzo Palù m. 3906 - Val Malenco (So)



#### **DURATA DEL PERCORSO:**

1° giorno 3h. al rifugio 2° giorno 4h. alla vetta

#### **DISLIVELLO:**

1° giorno 817 m. al rifugio 2° giorno 1093 m. alla cima

#### DIFFICOLTÀ:

Escursionistica: Alpinistica abbastanza facile ma faticosa il 2º giorno

#### **ATTREZZATURA:**

di alta montagna - imbraco - picozza e ramponi- frontale

#### **INIZIO ESCURSIONE:**

Campo Franscia - Diga di campo Moro (m. 1996)

#### PARTENZA:

h. 8,00 del 6 luglio dal parcheggio Baita

#### COSTO:

35 € circa per mezza pensione al rifugio

#### **ACCOMPAGNATORI:**

Claudio Ghezzi - Silvano Beretta

#### PER INFORMAZIONI:

347 2926543



#### 1° giorno

Dal parcheggio si sale sulla corona della diga di Campo Moro e la si percorre verso il lato opposto, fino a quando una stradina permette di scendere ad un pianoro sottostante, dove si imbocca il sentiero segnalato. All'inizio il sentiero è abbastanza ripido e risale con alcune svolte una parete rocciosa dove alcuni punti esposti sono protetti con funi metalliche. Proseque poi lungo un ripiano boschivo a cui seque un traverso quasi pianeggiante verso NW, sotto le pendici occidentali del Sasso Moro. Al termine del traverso, una lunga e monotona salita sui dossi morenici ricoperti da magro pascolo conduce al Rifugio Carate (q. 2636 m). Poco sopra il sentiero raggiunge la Bocchetta delle Forbici e prosegue poi in leggera discesa, traversando il fianco occidentale delle Cime di Musella, fino a raggiungere le morene antistanti la Vedretta di Caspoggio. Dopo aver superato il torrente che esce dal ghiacciaio, il sentiero sale ripido e aggira ad E il dirupo sopra il quale è posto il Rifugio Marinelli-Bombardieri, che viene raggiunto dopo circa 3,00 h di cammino.

Il secondo giorno, per chi lo volesse e sotto la propria responsabilità è possibile salire al Pizzo Palù. Dal Rifugio Marinelli-Bombardieri si seque il sentiero che verso NE conduce sul qhiacciaio. Dopo essersi legati in cordata, in breve si è al Passo Marinelli Orientale (g. 3094 m). Da qui si risale verso NE tutto il Ghiacciaio di Fellaria W, rimanendo a dovuta distanza dai contrafforti meridionali dei Pizzi Argent e Zupò. Da ultimo un pendio molto crepacciato conduce all'ampia sella del Passo di Sasso Rosso (q. 3510 m). In caso di necessità, 300 m a S, sulle rocce, è posto il Bivacco Pansera (q. 3546 m). Dalla sella si volge verso N e traversando l'intero Altipiano di Fellaria (che è parte integrante del Ghiacciaio di Fellaria E), si sale in direzione della Forcola Bellavista (q. 3693 m) (Fuorcla Bellavista sulla CNS). Senza raggiungere la forcola, si volge gradatamente verso destra, puntando alla paretina nevosa sotto la cima occidentale del Pizzo Palù (q. 3823 m) (Piz Spinas sulla CNS). Questa piccola parete si trova esattamente poco a destra della verticale di vetta di guesta cima. Dopo aver superato la crepaccia terminale, la si risale traversando da ultimo verso destra, si arriva sulla cresta. Sequendola verso E si giunge sulla larga cupola di vetta (h 4 / 4,30 dal Rifugio Marinelli).

## VAL MALENCO → CENNI STORICI:

Il rifugio Marinelli-Bombardieri è il più conosciuto della Valmalenco, ed uno dei più conosciuti nel territorio della provincia di Sondrio. L'escursione alla Marinelli, come si dice abbreviando, è, quindi, per la sua bellezza e relativa facilità, fra le più classiche della valle. La salita al Pizzo Palù è assai panoramica ma anche abbastanza impegnativa per la lunghezza e un pò di crepacciatura su ghiaccio. Una delle classiche del Gruppo del Bernina e delle Retiche

# 28 LUGLIO 2013



**DURATA DEL PERCORSO:** 

3 ore e 30'

**DISLIVELLO:** 

1327 m

DIFFICOLTÀ:

Escursione anche su ghiacciao, abbastanza impegnativa.

ATTREZZATURA:

Abbigliamento per ghiacciaio, ramponi

**INIZIO ESCURSIONE:** 

Campo Franscia - Diga di campo Moro (1996 metri)

PARTENZA:

ore 6.00 dal parcheggio baita

**ACCOMPAGNATORI:** 

Claudio Ghezzi, Mariella dell'Orto

PER INFORMAZIONI:

347 2926543 - 349 6064218





Da Campo Franscia (m 1557), raggiungibile in auto da Chiesa Valmalenco, si percorre per un buon tratto la strada sterrata che sale a Campo Moro fino a incontrare sulla destra la deviazione per l'Alpe Prabello (ore 0.30).

Imboccato il sentiero, ci si immerge subito nel bosco fitto per fuoriuscirne quando la pendenza diminuisce, nelle vicinanze della stupenda spianata dove sorge l'Alpe ed il rifugio Cristina (m 2250 - ore 2). Lasciando l'alpeggio sulla destra si prosegue verso la base del Pizzo Scalino, bel visibile con tutta la mole del suo versante ovest, e si raggiunge in breve l'immensa spianata erbosa posta ai suoi piedi.

Attraversata completamente, si piega verso destra per risalire, con un sentierino tortuoso, i fianchi di un'antica morena che porta all'evidente colletto posto al termine della cresta nord del Pizzo Scalino, e il cosidetto Cornetto (m 2800 - ore 1.30).

Questa meta già da sola offre panorami grandiosi e altrettante soddisfazioni mentre, per proseguire, occorre calzare i ramponi e piegare a destra per immettersi sul ghiacciaio con la dovuta prudenza. Compiendo un lungo arco verso sinistra, ci si porta sul versante est del Pizzo Scalino fino a raggiungere il meno faticoso plateau del suo ghiacciaio.

La vista si fa ancora più ampia, mentre il giro intorno al Pizzo Scalino continua puntando ora all'evidente colletto situato alla sinistra della sua parete est.

Facendo attenzione ai crepacci, in genere ben visibili, lo si raggiunge dopo aver superato la crepaccia terminale e la successiva rampa glaciale, più ripida ma molto breve (m 3270 - ore 1.15). La vetta è ora raggiungibile più facilmente di quanto possa sembrare; risalendo verso destra, per la spalla, si raggiungono in breve le roccette del versante sud. Sulle prime esse possono impressionare per l'esposizione ma, con prudenza, sfruttando

Sulle prime esse possono impressionare per l'esposizione ma, con prudenza, sfruttando le evidenti cenge ed i numerosi appigli, si può raggiungere abbastanza facilmente la croce di questa stupenda vetta (m 3325 - ore 0.15) che saprà sicuramente ricompensare per la fatica di una salita che può dare, in sintesi, l'idea del vero alpinismo, per la sua varietà e per l'impegno che richiede. Oltre a gran parte dell'arco alpino, sono ben visibili ai nostri piedi le valli svizzere e valtellinesi, oltre le quali fanno capolino le pianure.

L'Alpe Prabello è vista come da un aereoplano e la si raggiunge con una discesa, che non bisogna sottovalutare, di circa 2 ore.

Poi, sempre ripercorrendo il sentiero di salita, in poco più di 1 ora si rientra a Campo Franscia.

## VAL MALENCO → CENNI STORICI:

Satellite appartato del gruppo del Bernina, la caratteristica piramide del Pizzo Scalino, oltre che svettare sulla val Malenco, risulta ben visibile anche dalle nostre Prealpi e nonostante la sua altezza non eccezionale, coi suoi versanti settentrionali ricoperti da un bel ghiacciaio, ha tutte le caratteristiche della grande montagna.

# 4 AGOSTO 2013 Grigna Sette

Valsassina



# Ricordando Giacor della sua scompar







# no nel 15º anniversario

**Sa** 





Giacomo Scaccabarozzi, è scomparso in un tragico incidente il 2 agosto 1998, mentre era in volo con il parapendio sopra i fianchi della Grigna. Nato a Missaglia nel 1951, fin da giovane ha frequentato e amato la montagna, avvicinandosi sempre più alla pratica del trekking, dell'alpinismo e dello scialpinismo. Attivo a partire dal 1988 nell'ambito del GSA Gruppo Sportivo Alpini di Missaglia, ne diventa il presidente e il trascinatore. organizzando escursioni, ascensioni e trekking anche all'estero. Negli anni Novanta effettua alcune spedizioni alpinistiche sulle Ande, sull'Himalaya e in Alaska; nel 1997 raggiunge la vetta del Cho-Oyu (8201 metri), dopo averne scalato in solitaria la cresta nord-ovest. Giacomo ha scritto anche due libri, A un passo dal Paradiso (1993) e 100 idee per respirare (1998) pubblicati entrambi da Bellavite Editore. Attraverso quest'ultimo libro, ora rinnovato nella grafica e aggiornato negli itinerari, Giacomo continua a parlarci e a trasmetterci la sua passione per l'ambiente alpino.



## Confezioni Giacomo Redaelli

#### di Redaelli Piero e Giancarlo S.n.c

Via B. Buozzi, 12 - 23873 - Missaglia (Lc) Tel. 039 9241285 - Fax 039 9279210

ERBA - Via Segantini, 12 Tel. 031 644648 LECCO - Centro Commerciale Isolago Tel. 0341 360764 OLGIATE MOLGORA - Via Roma, 31 Tel. 039 9910784

www.jean-pierre.it - redaelli@jean-pierre.it



Associazione Volontari Italiani del Sangue

# 23 GIUGNO 2013 FESTEGGIAMO IL 50° DI FONDAZIONE

50 anni al servizio della vita.

# PENSACI ANCHE TU!

23873 Missaglia (Lc) - Via A. Manzoni, 27 - Tel.segr.fax 039.9279060 E-mail: avismissaglia@avisass.191.it SISTEMA QUALITÀ CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 9001: 2008

# Brambilla Sergio & C. sas

#### Vendita e assistenza prodotti termotecnici

GRUPPI TERMICI ■ BRUCIATORI ■ CALDAIE A CONDENSAZIONE ■ PANNELLI SOLARI

Ferroli Geminox

Freeenergy

23873 Missaglia (Lc) - Via Vespucci, 3 Tel. 039 9201055 - Fax 039 9279914



# 8 SETTEMBRE 2013

Traversata
Rif. Sciora 2218 m— Rif. Sasc Furàa 1904 m

Val Bondasca - Svizzera



#### **DURATA DEL PERCORSO:**

2 ore e 30' alla Sciora + 3 ore e 30' per il "Viale".

#### **DISLIVELLO:**

820 m. alla Sciora. Più 150 m. Per il "Viale"

#### DIFFICOLTÀ:

Escursionistica al rifugio. Piuttosto impegnativo il Viale.

#### **ATTREZZATURA:**

per escursioni di media montagna. Portare carta d'identità valida

#### **INIZIO ESCURSIONE:**

Bondo- Alp Laret (Sv) (metri 1300)

#### PARTENZA:

ore 6,30 da parcheggio baita

#### ACCOMPAGNATORI:

Cesare Grazioli -Tresoldi Pietro

#### PER INFORMAZIONI:

335 5827953 - 340 8045686





in collaborazione con
CAI SEZIONE BARZANÒ

Poco oltre la dogana di Villa di Chiavenna, si raggiunge il caratteristico abitato di Bondo, situato sulla destra della valle, all'imbocco della Val Bondasca. Da qui c'è la possibilità di proseguire per una strada sterrata che si inoltra nella valle fino Alp Laret m. 1300. Pedaggio a pagamento con un recente sistema automatizzato.

Dal parcheggio si prosegue su sentiero ben evidente, e lasciando sulla destra la deviazione per il rif. Sasc Fura" ci si inoltra, in falsopiano sul fondovalle. Il tratto più impegnativo del sentiero inizia dopo circa 45 minuti. E' qui infatti, che dopo il tratto pianeggiante del fondovalle, si inizia a salire bruscamente deviando a sinistra e inoltrandosi in un canale boscoso. Più su il sentiero diventa decisamente più agibile e panoramico, con numerosi saliscendi, anche divertente, man mano che si prende quota ci si rende conto della bellezza della valle, incoronata dalle magnifiche e strapiombanti pareti del Pizzo Badile, del Cengalo, dei Gemelli e dal gruppo delle Sciore. Il rifugio è ormai visibile, per raggiungerlo dobbiamo attraversare un tratto sassoso, con alcuni saliscendi. Il rifugio è situato al culmine di una morena in posizione principesca. L'accoglienza è pari alla fatica compiuta e l'occhio può perdersi ad ammirare l'ampio circo glaciale della valle. Ora ci sono due possibilità, scendere per lo stesso sentiero di salita e raggiungere le auto in circa due ore. Oppure percorrere il"Viale".

Tempo permettendo, e solo per i più allenati, c'è la possibilità di percorrere il "Viale", sentiero impegnativo che collega il rifugio Sciora al rifugio Sasc Fura" in circa tre ore.

Oggi, causa il ritiro dei ghiacciai, il sentiero si svolge principalmente su terreno morenico, non toccando più il ghiacciaio, segnalazioni frequenti conducono con qualche su e giù ai piedi della parete nord- est del Badile, oltrepassata la quale si sale al grande Dosso del Sasc Fura" sfruttando un sistema di cenge con un tratto di facili catene, siamo ai piedi dello spigolo nord del Badile (m.2250).

Da qui, per dossi erbosi e grandi placche, si scende al rifugio Sasc Fura" in circa 40 minuti. Dal rifugio, il sentiero scende per un breve tratto, dolcemente,per diventare poi ripido,e in circa ore 1.00 ci conduce alle auto.

### VAL BONDASCA → CENNI STORICI:

Spettacolare, Grandioso, Emozionante.

Basterebbero questi tre aggettivi per descrivere il percorso che qui vi proponiamo, è una piacevole gita che permette di visitare i colossi granitici che con forme stupende incombono sulla Val Bregaglia. Famose in tutto il mondo per le numerose possibilità che offrono agli alpinisti di oggi. Nel passato su queste pareti si sono cimentati i più grandi alpinisti, scrivendo storie anche tragiche che fanno parte della storia dell'alpinismo. Le vette della Val Bondasca però, possono essere ammirate facilmente con un po' di fatica, anche dagli escursionisti

#### MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA





MAGNI DARIO & C. s.r.l. 23873 Missaglia (Lc) - Via Puccini, 11 - Tel. 0399.241.191/0399.241.112 - Fax 0399.200.751 www.magnidario.com - magnidario@gruppomade.com

## **CARSERVICE**SRL









MECCANICO - ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA REVISIONI AUTO E MOTO ŒŒD - AUTORIZZATO HYUNDAI ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI E VEICOLI INDUSTRIALI ACCUMULATORI INDUSTRIALI PER TRADIZIONE

## CENTRO REVISIONI



AUTOVEICOLI - MOTO - CICLOMOTORI AUTORIZZAZIONE LC/AF1

> 23873 **Missaglia** (Lc) Via 1° Maggio, 21

Tel. e Fax 039.9241125

E-mail: m.carservice@libero.it

## CARSERVICESRL



di Manzoni Daniele Assistenza carrelli elevatori Movimentazione industriale Ricambi originali Vendita - noleggio



## Carrelli elevatori e multimarche



Vendita/noleggio - Usato garantito Assistenza - Riparazioni Ricambi originali - Trattamento batterie Manutenzioni programmate Logistica industriale Corsi carrellisti

23873 Missaglia (Lc) - Via 1º Maggio, 21 Tel. e Fax 039.9241125 E-mail: m.carservicesrl@libero.it

www.carservicesrl.it



#### —AUTO DI CORTESIA—

23873 Missaglia (Lc) - Via Desiderata, 7 Tel./Fax 0399.200.363





1982

Siamo convinti che viaggiare in compagnia sia più bello e allora... perché non farlo con i nostri autobus?

#### Autoservizi Panzeri S.r.I.

23873 Missaglia (LC) - Via degli Ulivi 3 Tel. 039.9241180 r.a. Fax 039.9200042 www.autoservizi-panzeri.it - e-mail: panzbus@tin.it



## **29** SETTEMBRE 2013



**DURATA DEL PERCORSO:** 

2 ore e 30 - 3.00

**DISLIVELLO:** 

1048 m.

DIFFICOLTÀ:

medio impegno

**ATTREZZATURA:** 

Abbigliamento da escursione

**INIZIO ESCURSIONE:** 

Località Campelli mt 1300 circa (Albosaggia)

PARTENZA:

ore 6.00 dal parcheggio della Baita

ACCOMPAGNATORI:

Sironi Natale, Rodolfo Ghezzi

PER INFORMAZIONI:

039 9202638





in collaborazione con
CAI SEZIONE BARZANÒ

Dalla tangenziale di Sondrio si devia per Albosaggia e seguendo le indicazioni per Campelli si superano numerosi tornanti. Lasciata a sinistra la strada per San Bernardo, si raggiunge un piazzale al margine inferiore dei prati di Campelli (1271 m), con possibilità di parcheggio presso una nuova chiesetta (12 km dalla tangenziale ) Dal parcheggio, all'inizio dei prati Campelli, si sale verso destra lungo uno dei sentieri che portano alle numerose baite del maggengo, in un ambiente molto scenico e soleggiato, raggiungendone la sommità. Qui sorgeva la stazione intermedia di un vecchio impianto di risalita (1450 m ore 0.30). Si prosegue seguendo la vecchia pista da sci, i cui spazi si vanno riducendo per il lento e progressivo avanzare della vegetazione. Circondati da un esteso e gradevole bosco di larici e ontani si segue la pista e, superati alcuni grandi dossi, la si abbandona nel punto in cui la pendenza aumenta bruscamente, imboccando sulla sinistra la mulattiera che sale agli alpeggi. Il tracciato è intersecato più volte da una pista forestale di nuova realizzazione. Oltrepassato un crinale boscoso e un breve ripiano, si passa gradualmente sul versante della Val Venina il cui fondovalle non è ancora visibile. Intrecciando ancora parecchie volte la carrareccia, la si lascia infine a destra per proseguire in leggera pendenza per un breve tratto; poi in saliscendi lungo il versante orientale della Punta della Piada tra radi larici e rododendri.

Raggiunta una modesta insellatura, si prosegue per pochi metri sul piccolo crinale successivo tra gli ultimi alberi, per passare sul versante orientale con splendidi panorami sul lago di Scais e sulle vette innevate dell'alta Valle di Caronno.

Il tracciato taglia i pascoli a mezzacosta, portandosi alla grande baita della Piada (2107 m ore 2.00). Proseguendo verso destra, dopo pochi metri, si raggiunge una depressione caratterizzata da un abbeveratoio per il bestiame alla base della cresta nord - orientale del pizzo Meriggio. Ignorati i vari sentieri che da qui si dipartono in diverse direzioni e la sterrata che scende verso destra, si prosegue intuitivamente lungo la cresta per tracce di sentiero e, superati alcuni dossi, si raggiunge infine la grande croce di vetta del pizzo Meriggio (2358 m ore 0.30)

Nelle belle giornate si possono abbracciare con un solo sguardo, il Bernina, il Disgrazia, il Badile e, più in basso, la media Valtellina e la città di Sondrio.

Per la discesa si ripercorre lo stesso itinerario di salita che, in circa due ore e trenta, riporta ai prati di Campelli.

## OROBIE VALTELLINESI -> CENNI STORICI:

La salita al Pizzo Meriggio è un escursione semplice e molto piacevole che consente di ammirare ampi panorami sulla media Valtellina sulla città di Sondrio e sulle maggiori vette delle Alpi Retiche (Bernina, Disgrazia, Badile, solo per citare le più conosciute) e sul gruppo Scais Redorta.

Il toponimo Meriggio deriverebbe dal latino "meridies" ad indicare la centralità della montagna rispetto alla Valtellina o forse, rispetto all'orizzonte per gli abitanti di Sondrio. La croce di vetta è già visibile dai prati Campelli al culmine della lunga cresta nord - orientale percorsa dall'itinerario.



23873 Missaglia (Lc) - Corso Europa, 28 - Tel. 0399.241.110 - Fax 0399.201.656



23848 Oggiono (Lc) - Via Milano 36 - Tel. 0341.576003
PG Discount - 23848 Oggiono (Lc) - Via Marconi 16 - Tel. 0341.576978
23876 Monticello Brianza (Lc) - Via Casati 2 - Tel. 0399.205.388
23873 Missaglia (Lc) - Via Merlini 20 - Tel. 0399.241.233
23885 Calco (Lc) - Via Nazionale 10 - Tel. 0399.910.733
20045 Besana in Brianza (Mi) - Via D. Alighieri 19 - Tel. 0362.9968008
20031 Cesano Maderno (Mi) - Via S. Marco 1

## AGENZIA ASSICURAZIONI CAZZANIGA

23873 Missaglia (Lc) - Via Garibaldi, 83 - Tel. 0399.240.342 Fax 039. 8942429 - assicurazioni@studiocazzaniga.com



## **13** OTTOBRE 2013



Madonna della Ceriola



#### **DURATA DEL PERCORSO:**

2 ore

#### **DISLIVELLO:**

440 m

#### DIFFICOLTÀ:

Facile

#### ATTREZZATURA:

Abbigliamento: per escursioni (scarponcini, zaino, giacca a vento, pranzo al sacco,)

#### **INIZIO ESCURSIONE:**

Carzano (m. 200).

#### **PARTENZA:**

ore 7.00 dal parcheggio baita soci 15 €, non soci 20 €, ragazzi fino a 14 anni 7 € speciale famiglie: 2 soci adulti + 2 ragazzi: 35 € traghetto: 3,10 €

#### **ACCOMPAGNATORI:**

Luigi Casagrande, Stefano Biffi

#### PER INFORMAZIONI:

Luigi 039 9331161, Stefano 039 510086





in collaborazione con
CAI SEZIONE BARZANÒ

#### Curiosità su Monte Isola ...

Il Naèt è la tipica imbarcazione di Monte Isola, si dice sia nata in un cantiere nautico del luogo tanto anni or sono: la forma, lunga e stretta ricorda moltissimo la famosa gondola di Venezia.

Fino a non molti anni fa era impossibile entrare in una casa di Monte Isola e non trovarvi una rete da pesca: oggi si fabbricano reti per lo sport che vengono esportate a livello mondiale.

A Peschiera e a Carzano continua da secoli una tradizione culinaria molto interessante: l'essiccazione e la conservazione del pesce: la sardina, il cavedano e il pesce persico vengono essiccati al sole e conservati sott' olio.

A Cure, Masse, Olzano e Senzano la tradizione legata alla pesca e alla lavorazione del pesce lascia il posto a quella dei salumi. Ogni famiglia, da sempre, tra gennaio e febbraio uccide il maiale allevato o comprato per preparare in casa il salame. E' nelle case di questi piccoli centri che pochi "esperti" organizzano la lunga e paziente lavorazione del salame

nostrano, con scrupoloso rispetto del rituale tramandato da innumerevoli generazioni che nessuno "osa" modificare.

A Carzano, invece ogni 5 anni un'antica tradizione intreccia il sacro al profano in una festa che dura 4 giorni, una festa attesa e ormai famosa in tutto il Sebino: la festa di Santa Croce. La singolarità di questa tradizione è data dalla rigorosa ciclicità rispettata da più di un secolo e mezzo (alcuni sostengono addirittura dal Seicento) e dalla laboriosa

preparazione che coinvolge ogni abitante e con lo stesso rigore esclude da tutte le fasi chi non fa strettamente parte della piccola comunità. La festa per gli abitanti delle altre frazioni deve sempre rappresentare una sorpresa: stupire, meravigliare è il fine, anche se i canoni di svolgimento devono rimanere inalterati. "Arcate" di legno ricoperte di rami di pino, fiori di carta, luminarie, spari di cannone, processione, fuochi sono il copione fisso intorno al guale ruotano attese, sentimenti, competizioni, emozioni.

#### Flora e Fauna

La vegetazione sull' isola è caratterizzata da bosco ceduo, cespuglioso, misto di roverella, carpino, frassino, nocciolo, castagno, querce, faggi, aceri, corniolo, sanguinella, agrifoglio. La flora è quella tipica delle zone collinari e lacustri. Nei boschi, lungo i versanti a nord, sipossono trovare genziane, bucanevi; numerosi le rose di natale, i ciclamini, gli anemoni. Sui versanti a sud - ovest fioriscono le ginestre. Il clima ha prodotto un ambiente vegetale di tipo submediterraneo, con coltivazioni di ulivi fino a mezzacosta.

L' avifauna è caratterizzata oltre che dagli uccelli di passo, dal nibbio bruno e dal germano reale; non mancano invece tutto l'anno gabbiani, folaghe, svassi, marzaiole, grazie anchealla vicinanza delle torbiere. Nessuna traccia di lupi e tassi.

La nostra "escursione-gioco" avrà inizio sulla sponda bresciana del Lago d' Iseo dove ci imbarcheremo su di un traghetto per raggiungere la costa orientale di Monte Isola.

Saliremo dal versante Nord, lungo bellissimi e panoramici sentieri, attraverso caratteristici borghi: Carzano, Novale, Olzano, Masse, Siviano, Cure, Senzano, Peschiera Maraglio, dove si sono maggiormente conservate le caratteristiche di una millenaria cultura contadina: artistiche chiesette circondate da piccole piazze, grosse case di pietra bianca (la candida pietra del luogo), attrezzi agricoli di legno, portici, cortili e panorami stupendi. E mentre gli adulti faranno conoscenza con la natura, con il luogo e la sua storia, i ragazzi alleneranno il loro spirito di osservazione e con gli strumenti dei grandi Alpinisti, impareranno i rudimenti dell'orientamento cimentandosi in un gioco a squadre davvero divertente che li accompagnerà fino in cima, al Santuario della Madonna della Ceriola: un luogo estremamente interessante, non solo per l'aspetto naturalistico e panoramico, ma anche artistico per le bellezze racchiuse nella sua piccola chiesa, la più antica dell'isola. Qui torneremo ad essere un unico grande gruppo: pranzeremo e quindi scenderemo tutti insieme dal versante opposto, chiudendo così la nostra gita ad anello; riprenderemo il traghetto e faremo ritorno a casa. La Caccia del Tesoro sull'isola è iniziata: Pirati, Bucanieri, Filibustieri all'arrembaggio!

### MADONNA DELLA CERIOLA → CENNI STORICI:

Questa gita è per voi giovani (0-99 anni), che avete tanta voglia di giocare.

Una gita coinvolgente per i ragazzi e i loro amici; rilassante per il resto della famiglia. Monte Isola, l'isola più grande dei laghi europei è una montagna verde al centro del Lago d'Iseo, definita dalla legislazione italiana "zona di particolare rilevanza naturale e ambientale".

Sono da sempre abolite le automobili, i motorini sono un' esclusiva dei residenti.

Il posto ideale per fare nuove amicizie e passare con il CAI una giornata diversa a contatto con la natura.

# SUDIO VIGANÒ

# Amministrazioni e Mediazioni Immobiliari Consulenza Fiscale, Amministrativa e Legale ASSOCIATO CAF CGN

Via Conciliazione 2 – 23873 Missaglia Tel. 039 9279088 – 9279901 Fax 039 9240634

silvia@studiovigano.com



#### Molino ERMANNO CAZZANIGA

Farine Integrali Macinate a Pietra

Via P. Giovanni XXIII, 40 - 23873 MISSAGLIA (LC) Tel. 039 / 924.08.00 - Cell. 3392984158 E-mail: molinocazzaniga@libero.it

P.iva 00699560132

LUNEDÌ CHIUSO

ORARIO DI APERTURA:

dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00



Servizi Assicurativi e Finanziar.

#### BASSANO MARIELLA-VITTORIO CASIRAGHI

(Sub-Agenti)

Via Garibaldi, 64 – 23873 MISSAGLIA (LC) Tel. e Fax 039.9200110

Email: agenzia.missaglia@agenziacorti.it







SYSTEM di Gianni Frasson

#### - ASSISTENZA INFORMATICA -

Sede legale ed ufficio: Via Agazzino n°30 23873 Missaglia (LC) P.I. 02249870136

Tel.: 0399206151 Fax: 0399206151 Cell. 3401528160

E-mail: mail@systeminfo.net

- Vendita materiale informatico

- Installazione ed assistenza a domicilio

- Consumabile originale e rigenerato

- Sistemi gestionali personalizzati

- Realizzazione di reti cablate e WIRELESS

- Attivazione Domini WEB e creazione siti

- Tele-assistenza a contratto

#### Corsi di Informatica a vari livelli:

- A-Base (Conoscenza per principianti del Computer, Word ed Excel)
- B-Base (Conoscenza per principianti di Internet, Posta, Word ed Excel)
- C-Medio (Conoscenza migliorata di Word ed Excel)
- D-Medio (Conoscenza migliorata di Internet e Posta)
- E-Immagini (Acquisizione di immagini e clip da Internet e/o da periferiche)
- F-Multimedia (Montaggio e realizzazione di sequenze fotografiche con audio)
- G-Social & c. (Facebook, Twitter, Messenger, Skype)

Tutti i corsi verranno tenuti presso la sede del CAI di Missaglia nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 20.30 alle ore 22 ed il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.30, per la durata di 7 lezioni da 1,5 ore.

Per informazioni chiamare il numero 3401528160 oppure scrivere a info@caimissaglia.it



in collaborazione con
CAI SEZIONE BARZANÒ

### PRENDIAMOCI CURA DEI SENTIERI DEL PARCO

Il CAI Missaglia ha rinnovato col il Parco del Curone il piano di manutenzione dei due Sentieri del Parco anche per il 2013.

#### IL SENTIERO DEI ROCCOLI

ripristinato con grande impegno dal GSA in collaborazione con l'ANA e Lions Club Brianza Colli è da allora continuamenente tenuto in buono stato attraverso pulizia e manutenzione stagionale. L'opera di ripristino è stata fatta nel 2000 comprendente anche il posizionamento di 7 cartelli naturalistici e descrittivi dell'ambiente circostante, distribuiti lungo i 4,1 km del percorso.





#### **IL PERCORSO VITA**

Il Percorso Vita di Missaglia unisce le bellezze di un tranquillo sentiero che scorre lungo la Valle Santa Croce con l'attività fisica stimolata da una serie di attrezzi posti lungo il percorso affiancato da cartelli indicatori del tipo di esercizio richiesto. Realizzato nell'estate 2008 dal gruppo ANA-GSA anche qui in collaborazione con i Lions, il percorso si snoda lungo la strada sterrata che costeggia il torrente Molgoretta, partendo da Barriano di Missaglia poi prosequendo in direzione Pianeta Bassa; attraversando la stagno del Parco naturale di Montevecchia e Valle del Curone e terminando nel borgo storico e caratteristico di Valle S. Croce. Sui cartelli iniziale e finale si trovano descritte le caratteristiche del Percorso. La manutenzione richiede sia il taglio dell'erba che il ripristino dei cartelli, fino al recente passato, spesso vittime di danneggiamenti, mentre nell'ultima parte del 2012 la segnaletica è rimasta intatta.

Le persone che l'hanno realizzato si sono presi in carico anche il compito della pulizia e cura del percorso e degli attrezzi. Il percorso Vita è una realizzazione al servizio dei cittadini e pensiamo vada valorizzato. Perciò anche quest'anno il CAI Missaglia ha programmato tre mezze giornate dedicate alla cura dei due sentieri, Roccoli e Percorso Vita, rendendole pubbliche, in modo da favorire l'adesione di nuove persone sensibili:

1º appuntamento: sabato 16 marzo in concomitanza con la giornata

ecologica del parco 2º appuntamento: sabato 22 giugno 3º appuntamento: sabato 19 ottobre

Il ritrovo e' previsto alle 8 presso il parcheggio Baita Alpina. Si invitano tutti i volontari a prenderne nota. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

## ESCURSIONISMO GIOVANILE 2013 (8-11 ANNI)

#### **PRESENTAZIONE**

Ti aspettiamo venerdì 12 Aprile alle ore 20,45 presso la sede del C.A.I. di Missaglia per la presentazione del programma e consigli per l'attrezzatura e l'alimentazione.

**Domenica 21 Aprile: PARCO DEL CURONE** 

Mercoledì 1 Maggio: VAL CODERA

Domenica 19 Maggio: PREALPI LECCHESI:MONTE LEGNONCINO

Domenica 2 Giugno: RADUNO REGIONALE A MENAGGIO

Sabato 15 e domenica 16 Giugno: RIFUGIO GRASSI

Sabato 14 Settembre: RIFUGIO RIELLA (NOTTURNA)



#### **NUMERI UTILI**

Linda Paleari cell. 339.4983673 - Matteo Dottor cell. 340.2481457

SE L'ALLIEVO NON PUÒ PARTECIPARE, I GENITORI SONO PREGATI DI AVVISARE inviando un messaggio ai numeri sopracitati



## **ALPINISMO GIOVANILE 2013 (11-17 ANNI)**

#### **PRESENTAZIONE**

Ti aspettiamo venerdì 15 marzo alle ore 20.45 presso la sede del Cai di Missaglia per la presentazione del programma, degli accompagnatori e dell'equipaggiamento necessario.

Sabato 23 e Domenica 24 Marzo: PIANI DEI RESINELLI

**Domenica 14 Aprile: VERSASIO-MAGNODENO** 

**Domenica 12 Maggio: PIZZETTI-SENTIERO ATTREZZATO** 

Domenica 2 Giugno: RADUNO REGIONALE-MENAGGIO

Sabato 15 e Domenica 16 Giugno: RIFUGIO GRASSI

Sabato 14 Settembre: RIFUGIO RIELLA (NOTTURNA)



## ATTIVITÀ REGIONALI PER ALLIEVI

30 giugno-7 luglio: Settimana estiva(8-12 anni)

14-20 Luglio: trekking Alta via n°1 Adamello (13-17anni).

14-20 Luglio: settimana estiva internazionale U.I.A.A. (10-14 anni) Rif. Porro.

02-04 Agosto: minitrekking Val Cedec-Val Zebrù (11-14 anni).

07-08 Settembre: attendamento-Rocca di Manerba

#### **NUMERI UTILI**

Luigi Casagrande tel: 039.9331161 Moreno Sironi cell.348.8059464





#### DOT SYSTEM S.r.l.

23871 Lomagna (Lc) - Via Marco Biagi, 34 - Tel. 039 9225911/039 922591 Fax 039 92259290 - E-mail: info@dotsystem.it

Novità
Pergole Profit
Tende da sole
Zanzariere

## **SPACCIO RADICI**

TENDAGGI, MATERASSI, TRAPUNTE, CORREDI

**Tutto su misura** 

## COMPRA 1 1 FABBRICA

da lunedì a venerdì 8.00-12.00 / 13.30-18.00 **sabato** 9.00-12.00

Via Marconi 2 - 23897 Viganò (LC) Italy Tel. 039 956008 - Fax 039 9212112 Info@radicifabbrica.it - www.radicifabbrica.it

## GRUPPO SEMPRE VERDI

#### MERCOLEDÌ 3 APRILE Monte Canto m. 710

**Dislivello:** m. 300 circa **Durata percorso:** ore 4,00 (Giro ad

Ritrovo in Baita: ore 8,30

Giunti a Carvico, si imbocca via Passo della Rocca fino a giungere fuori dall'abitato, parcheggio (poco) in località Malmetida, (cartello). Seguire indicazioni per Tassodine, il sentiero procede con alcuni tratti ripidi, tra vigne e cascine, seguire indicazioni per Villa d'Adda. Giunti in località Alzata, si prosegue in salita, per Tassodine, bella chiesa isolata. Ora il sentiero è comodo e con poca pendenza, ad un bivio si può scegliere se salire alla vetta del Monte Canto. o proseguire a mezzacosta e raggiungere la località di Canto, da qui si giunge,in breve alla chiesetta di Santa Barbara, bello il panorama. Ora si scende per bella mulattiera, e passando da Porcile prima e Caprile poi, si Giunge a Fontanella ( luogo che ha visto il passaggio di Padre Davide Maria Turoldo sepolto nel vicino cimitero). Prima di giungere al cimitero, su un tornante, si prosegue nel bosco per sentiero a mezzacosta,e attraversando, su alcuni tratti di strada asfaltata.alcune

frazioni( Pratolongo, Grumello, Casoracchio, Ca Maitino, Boarolo,Zandona). Giunti a Cargadura ( cartello), dopo essere usciti da un tratto di sentiero scomodo, si prende a sinistra( a destra il sentiero risale ancora nel bosco),e in breve si giunge nel centro di Carvico

#### MERCOLEDÌ 17 APRILE Rifugio Piazza m. 767

Dislivello: m. 350

Durata percorso: ore 1,30-2,00 Ritrovo in Baita: ore 8,30 Da Rancio (m. 370 ) si prende l'indicazione per la ferrata del Medale,all'inizio su ripida strada asfaltata poi ad una stanga su sentiero all'inizio pianeggiante poi diventa ripido , anche se agevolato da diversi tornanti.

Raggiunta la cappelletta di San Martino si apre un bellissimo panorama sul lago di Lecco i laghi Briantei e la nostra Brianza. (nei pressi della cappelletta c'è la possibilità di salire al Crocione del S.Martino, e scendere direttamente al rifugio Piazza per un altro sentiero da percorrere con cautela). Mentre per chi non vuole faticare oltre, non resta che proseguire su un lungo traverso fino al Rifugio Piazza.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario.



#### MERCOLEDÌ 1 MAGGIO Anello Zuccone Campelli

Dislivello: m 450

**Durata percorso:** ore 4.00 – 4.30 (giro

ad anello)

**Ritrovo in Baita:** ore 7,00 Andata e ritorno con la funivia dei Piani di Bobbio

Scesi dalla funivia, si raggiungono i campi da sci,puntando verso la valle dei Mughi che si supera per raggiungere la bocchetta dei Mughi,(m. 2010) è questo il tratto in salita più faticoso. Ora non ci resta

che scendere sul versante

Bergamasco.

Il sentiero procede con leggeri saliscendi fino a raggiungere il rifugio Cazzaniga. Dopo breve sosta, si ritorna per breve tratto sul sentiero precedente fino ad imboccare il"Sentiero degli Stradini", bello e panoramico sentiero da percorrere con un pò di attenzione perchè a tratti esposto con alcuni tratti attrezzato. Arrivati alla Bocchetta Pesciola si scende ai rifugio Lecco e poi alla funivia.



#### **MERCOLEDÌ 15 MAGGIO**

#### Rifugio F.A.L.C. m. 2120

Dislivello: m700 circa **Durata percorso:** ore 3 00 Ritrovo in Baita: ore 6.30 Dal piazzale della funivia di Pescegallo, si imbocca una stradina in piano, poi a sinistra il sentiero inizia a salire ed entra nel bosco. Dopo un baitello si proseque con leggeri saliscendi e si giunge ad una radura. Il sentiero diviene ripido e sassoso fino all'incrocio con un altro sentiero, poi diviene pianeggiante fino ad un laghetto. Un lungo traverso ci porta sopra il lago di Trona, per raggiungerlo bisogna perdere quota fino alla diga, la si attraversa e si prende a destra, ci abbassiamo in un valloncello per risalire sul versante opposto e giungere alla diga e al lago Inferno. Ora il rifugio è poco più avanti.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.

#### MERCOLEDÌ 29 MAGGIO Monte Pietra Quadra m. 2356

**Dislivello:** m. 765 **Durata percorso:** ore 2,45 **Ritrovi in Baita:** ore 6,30

Da Roncobello si raggiungono le baite di Mezzeno m. 1591 dove si lascia l'auto. Si prende il sentiero in fondo al parcheggio, attraversata una piccola valletta, si gira a sinistra, si sale fino a giungere ad un bivio, a destra si raggiunge il passo di Mezzeno, noi andiamo a sinistra, si aggira un costone per giungere al bel pianoro delle baite di Campo m. 1879. Ora si prosegue verso destra. Già in vista dei Tre Pizzi. Nei pressi di un bel laghetto ci si inoltra in un valloncello. fino all'attacco delle roccette che portano alle vetta del Monte Pietra Quadra. Ritornati sui nostri passi fino al laghetto, scenderemo al vicino rifugio Tre Pizzi Pietra Quadra, per poi risalire e raggiungere la cima di uno dei Tre Pizzi, quindi, ripercorrendo lo stesso itinerario dell'andata. ritorneremo alle baite di Mezzeno

#### MERCOLEDÌ 12 GIUGNO Rifugio Albigna m. 2330 Svizzera

Dislivello: m. 1080 **Durata percorso:** ore 3.00 Ritrovo in Baita: ore 6,30 Munirsi di Carta d'Identità valida Giunti a Pranzaira m. 1250 si parcheggia nei pressi della funivia, si proseque per circa 200 metri su strada asfaltata, fino a trovare sulla destra una strada sterrata che si addentra nel bosco. Poco dopo si attraversa il torrente Albigna su un bel ponte di legno. Ci si inoltra nel bosco su bel sentiero sempre ben marcato e con varie pendenze. Giunti a quota 2010 m. il bosco finisce e ci troviamo sotto il muraglione della diga, che aggiriamo sulla destra per giungere sulla sua sommità.

#### MERCOLEDÌ 26 GIUGNO Ospizio Bernina m. 2309

Attraversata la diga, il rifugio è ormai

in vista e lo raggiungiamo dopo circa

30 minuti. Bellissimo il panorama. Il

ritorno per lo stesso itinerario

#### Poschiavo m. 1015

richiede circa ore 2.30.

Dislivello: m 100 circa dislivello discesa: m. 1300 circa **Durata percorso:** ore 4.00-5.00 Ritrovo in Baita: ore 6,00 Gita un po' particolare, infatti il percorso si sviluppa prevalentemente in discesa. Dalla stazione di Poschiavo prendiamo il trenino rosso delle Ferrovie Retiche che in 50 minuti ci porta all'ospizio Bernina. Ora inizia la nostra escursione, percorriamo la stradina che costeggia il lago Bianco. Nei pressi della diga si attraversa sul versante opposto seguendo le indicazioni per il Sassal Mason m. 2355 (bellissimo balcone sulla valle). Ora si proseque in discesa fino all'Alpe Grum m. 2091 , più in basso troviamo il lago Palù m. 1945. Giungiamo poi a Cavaglia su un tratto di sentiero un po' sassoso. A Cavaglia meritano una visita le marmitte dei giganti. Proseguendo

verso Poschiavo attraversiamo

alcune volte la ferrovia fino ad

Munirsi di C.I. valida.

attraversare i verdi prati per poi

giungere alla stazione di Poschiavo.

#### MERCOLEDÍ 3 LUGLIO

#### Rifugio Cunèy m. 2652

**Dislivello:** m. 776 **Durata percorso:** ore 2.45 **Ritrovo in Baita:** ore 6,00

Dal parcheggio di Porliod m. 1876 si sale su mulattiera sino ad un bivio, si prosegue a sinistra ripidamente e si attraversa un bosco di larici, si continua fino a sbucare in zona di pascolo, si attraversa l'alpe Tza Fontaney m. 2307. dopo un breve tratto in piano si sale al col di Salvè m. 2568. ora si perde leggermente quota sino ad un bivio, da dove, si scende per un sentiero facile, per poi risalira verso il rifugio Cuney.il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.

#### GIOVEDÌ 18 - VENERDÌ 19 SABATO 20 - DOMENICA 21 LUGLIO

#### **Escursioni in Dolomiti**

#### (pernottamenti al rifugio Passo Sella)

Ritrovo in Baita: ore 6,00

1º Giorno: Passo Pordoi-Rifugio Vièl

del Pan m.2432 Dislivello: m. 100

Durata percorso: ore 3,00 andata e

ritorno

Dal Passo Pordoi, si prende il sentiero nº 601 per il rifugio Fredarola,m.2388. Ora si percorre un bel sentiero a mezza costa,che con leggeri saliscendi ci porta al rifugio Vièl del Pan,(ore 1,30 dal passo).ll ritorno si effettua per lo stesso itinerario. Dal Passo Pordoi riprenderemo l'auto per raggiungere il Passo Sella.

#### 2° Giorno:

Vetta Sassopiatto m.2958

Dislivello: m. 778

**Durata percorso:** ore 3,30 Dal rifugio Passo Sella,m. 2180 risalire per un costone erboso, passare per il rifugio Valentini m.2213 e il rifugio Salei m.2225, raggiungere il rifugio Friedrich

## PROGRAMMA G.S.V. 2013

August m.2298. Si percorre ora l'omonimo sentiero,che con andamento altalenate, passando dal rifugio Pertini m.2300 (ore 1,15) fino a raggiungere il rifugio Sassopiatto m. 2300. Alle spalle del rifugio, si imbocca un ripido sentiero che affronta i ghiaioni dell'ampio e caratteristico pendio che conduce alla vetta m.2958.( ore 3,30) Il ritorno per lo stesso itinerario.

#### 3° Giorno:

Val Lastiès-Mesules-Passo Gardena Dislivello: m. 800

Distivetto: m. 800

Durata percorso: ore 5,30

Con l'auto si scende verso Canazei (2 km. Circa), ad un tornate parte il sentiero n°656 che subito si abbassa. Siamo sotto le torri del Sella. All'incrocio con il sentiero 647 si inizia a salire verso l'altopiano delle Mesules m. 2800.

Ora seguendo le indicazioni per il rifugio Cavazza al Pissadù, si gira a sinistra, puntando ad un colletto. Ivi giunti, si scende nel vallon di Pissadù (sentiero 666), alcuni tratti attrezzati ci facilitano la discesa al rifugio m.2587. Ora, sempre su sentiero n°666, ci si dirige verso la Val Setus, anche qui, comode catene ci aiutano nei tratti più difficili, finite le roccette, si scende per un ripido ghiaione e si giunge al passo Gardena.

#### 4° Giorno:

Carezza

Passo di Costalunga m.1753-Rifugio Roda de Vael m.2283

**Dislivello:** m.530

Durata percorso: ore 2,15
Trasferimento con tutto il bagaglio dal Passo Sella al Passo di
Costalunga. Dal passo, seguendo il sentiero 552 si raggiunge il rifugio
Paolina m.2125 poi sul facile e panoramico sentiero del Masarè si giunge al rifugio Roda de Vael m.
2283. Per il ritorno invece, scenderemo dal sentiero 548.
Prima di iniziare il viaggio di ritorno, visiteremo il vicino e famoso lago di

**NOTA BENE:** Per alleviare le vostre fatiche abbiamo pensato di pernottare sempre nello stesso rifugio, così cammineremo sempre con lo zaino leggero.

#### MERCOLEDÌ 4 – GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

#### Rifugio Carlo Emilio m. 2080 Pizzo Quadro m. 3015

Ritrovo in Baita: ore 6,00

1º giorno

San Bernardo m. 1099 – Rifugio Carlo Emilio m. 2080

Dislivello: m. 981

Durata del percorso: Ore 3.00 Dalla centrale elettrica ci si addentra nella valle del Drogo, passando attraverso alcuni alpeggi e sotto una bella cascata, si giunge alla diga del Truzzo . Dopo una ripida scalinata la si attraversa e con un ultimo sforzo si giunge al rifugio .

2º aiorno

Rifugio Carlo Emilio: m. 2080 – Pizzo Quadro: m. 3015

Dislivello: m.935

**Durata del percorso:** ore 3.00 + ore

4.00 per la discesa

Dal rifugio si aggira il lago puntando un baitello, si guadagna quota costeggiando un torrente, lo si attraversa nei pressi di una cascata, poi per un costone erboso si giunge ad un pianoro al termine del quale ci si inerpica sulla cresta terminale. Questo tratto va affrontato con cautela per la caduta sassi. Giunti in vetta non ci resta che pensare alla lunga discesa fino a S. Bernardo.

#### MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE Rifugio Ferioli m. 2264

Dislivello: m. 864

**Durata Percorso:** ore 2.30 **Ritrovo in Baita:** ore 6,00 Da Rima m. 1400, attraversato il paesino seguendo le indicazioni

G.T.A.

Si imbocca il sentiero che attraversa il ponte sul torrente Sermenza, poco più avanti si svolta a sinistra e si entra nel bosco.

Superate le baite dell'alpe Valmontasca m. 1819 si prosegue sul sentiero che sale al colle Mud dopo aver attraversato l'alpe Vorco m. 2075. arrivati al colle poco più in basso si vede il rifugio che si raggiunge in breve su un comodo sentiero.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario.

#### MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE Rifugio Griera m. 1734

Dislivello: m. 784

**Durata Percorso:** ore 2.30 **Ritrovo in Baita:** ore 7,00

Lasciata l'auto poco oltre l'abitato di Pagnona (km. 1,6) si parcheggia nei pressi di una sterrata che si stacca sulla destra, è la strada militare del legnone che seguiremo fino a raggiungere il rifugio Griera. Come di consueto, essendo l'ultima gita, gusteremo i manicaretti che Serena ci preparerà.

Tutte le escursioni si effettuano con mezzi propri: Per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione (il Mercoledì precedente) che si può effettuare ogni mercoledì in sede dalle ore 21,00 alle ore 22,30, oppure telefonando a Pietro Tresoldi (cell. 3408045686). Per la gita di quattro giorni, che sarà a numero chiuso, l'iscrizione deve essere effettuata entro il 20 Giugno 2013.



#### Pastrosería Comi. dal 1958 aste e passione per la vera pasticceria astigianale

Produzione propria Servizio catering

Via Cavour, 4 - 23873 MISSAGLIA LC THE US 9241274 FEE US 9 9241608 C. C. P. IVA 00715080131 ACCADEMIA MAESTRI PASTICCERI ITALIANI pasticceria.comi@pasticceriacomi.ss www.pasticceriacomi.is

Via De Casperi, 131 21807 MERATE LC Centro commerciale "Le Piazze" tel e faz 039 9909487 www.lapasticceriadicomi.com

MEMBRO UFFICIALE





Qualità e fragranza da 100 anni!

Panificio Cazzaniga Via Cavour 16, Missaglia (LC) - Tel. 039.924.12.52 e-mail: panificiocazzaniga@libero.it





in collaborazione con
CALSEZIONE BARZANÒ

MISSAGLIA 20 OTTOBRE 2013

## XXVIII CONCORSO FOTOGRAFICO



Tutte le opere in concorso dovranno avere un formato massimo di cm. 20x30 cm. e devono essere tratte da diapositive, negativi o digitale. Esse dovranno essere consegnate entro il 9 ottobre 2013 presso la sede CAI di Missaglia il mercoledì e il venerdì dalle 21.00 alle 22.30. Insieme alle fotografie dovranno essere forniti i seguenti dati: nome e cognome dell'autore, titolo, località. La quota di partecipazione è di € 3,00 per ogni fotografia in concorso.

Le immagini esposte non devono essere mai state presentate in altri concorsi. Esse saranno esposte il giorno 20 ottobre 2013, dalle ore 8.00 alle ore 17.30, presso Piazzetta Gussoni e verranno giudicate, attraverso apposita scheda di votazione, da una giuria popolare.

Un premio speciale verrà assegnato dal CAI all'opera in concorso più espressiva e aderente al tema. Le opere saranno esposte in forma anonima. La scheda di votazione indicherà il titolo e il luogo della ripresa. La

premiazione sarà effettuata alle ore 17.30 dello stesso giorno.

Le foto premiate saranno trattenute dal CAI per uso interno. Tutte le foto in concorso verranno archiviate dal CAI in forma digitale. Per ogni utilizzo su pubblicazioni non CAI, verrà richiesta autorizzazione all'autore. Le foto non premiate verranno restituite a partire dal 30 ottobre 2013, presso la sede. Congiuntamente alla mostra delle opere in concorso verranno esposte anche opere fuori concorso.

## 5<sup>a</sup> edizione della sezione del concorso dedicata ai ragazzi fino ai 17 anni

Il regolamento è identico a quello della sezione tradizionale tranne che non è richiesta una quota di partecipazione.

Durante il concorso fotografico verranno messi in mostra e votati dalla giuria popolare i disegni e fotografie fatti dai partecipanti al corso di escursionismo giovanile. All'autore del disegno che otterrà più voti, verrà assegnato un premio.

#### PREMIO SEZIONE SENIOR

1° CLASSIFICATO Buono valore 200 euro

2° CLASSIFICATO Materiale fotografico offerto da Foto Hobby Redaelli Missaglia

#### 3° CLASSIFICATO Felpa

offerta da Sport Specialist

#### PREMIO SPECIALE CAI

da parte della giuria del CAI

#### PREMIO SEZIONE RAGAZZI

#### 1º classificato Macchina fotografica digitale

a tutti verrà consegnato un riconoscimento



Foto di Fumagalli Marco Pronti..via! - 1º premio 2012

## ARCHITETTO

#### Progetti - Direzione Lavori Consulenze - Pratiche Catastali

MISSAGLIA (LC) - Via Cavour, 1 tel. 039 9201467 - cell. 333 3492154 e-mail: arch.albertobrivio@inwind.it



#### L'ALTERNATIVA AL PANNELLO SOLARE TERMICO

Missaglia (Lc)
Via delle Suffragette, 8
Tel. 039 9241103

info@impresacolombo.it www.impresacolombo.it





## SINTESI ATTIVITÀ 20

- 9 maggio: serata presentazione Skymarathon. Insieme con tanta voglia di riscatto dopo la pioggia del 2011
- 5 agosto: Grigna Settentrionale:ricordando Giacomo. La salita in ricordo, a distanza di 14 anni
- 16 settembre "12° Trofeo Scaccabarozzi" e 6<sup>a</sup> Mezza Maratona delle Grigne. Per numero e qualità dei partecipanti una delle migliori edizioni. Tempo discreto. Finalmente gli italiani battono la concorrenza straniera!
- 21 ottobre: XXVII° Concorso fotografico. Nuovo successo della festa in Piazza organizzata insieme al Gruppo Micologico Bresadola e la Croce Bianca. La piazzetta Gussoni ci ha regalato una tiepida e limpida giornata autunnale. Bene le mostre, polenta e funghi, la palestra di arrampicata, la lotteria.
- 21 dicembre: Auguri di Natale in sede. Un bel gruppo per una simpatica e formativa serata augurale.
- 23 dicembre: Escursione notturna nel Parco: Suggestiva escursione nel silenzio della natura. Riuscita.

| PARTECIPANTI               |    |
|----------------------------|----|
| 25-26 febbraio             |    |
| Val di Rezzalo             | 24 |
| 25 marzo                   |    |
| Parco del Curone           | 96 |
| 7 aprile                   |    |
| Bogliasco - Camogli        | 94 |
| 27 maggio                  |    |
| Sacra San Michele          | 45 |
| 10 giugno                  |    |
| Rifugio Giannetti          | 5  |
| 1 luglio                   |    |
| Laghi di Valgoglio         | 16 |
| 7-8 luglio                 |    |
| Rifugio degli Angeli-Rutor | 18 |
| 22 luglio                  |    |
| Rifugio Donati             | 11 |
| 25-26 agosto               |    |
| Parco del Monte Avic       | 11 |
| 30 settembre               |    |
| Borgio Verezzi             | 35 |

#### Aggiungiamo:

- Quattordicesima edizione dell'Escursionismo Giovanile con 38 iscritti, 6 uscite, 2 serate. Un bel gruppo di ragazzi che hanno molto partecipato. Nel 2012 forte aiuto da parte di nuovo gruppo accompagnatori. Ora l'età è fino a 17 anni!
- Sesta edizione dell'escursionismo del Gruppo Sempre Verdi 11 gite di cui 1 di 3 giorni. Un gruppo che continua a crescere, oltre 35 persone, un progetto su cui costruire.
- Il rinnovato accordo con il Parco del Curone per la manutenzione del "Sentiero dei Roccoli" e del "Percorso Vita". Tre appuntamenti all'anno per la natura.
- Il contributo di 1000 € all'asilo di Pasturo e 1000 € al "Fondo Terremotati Emilia Romagna"
- L'utilizzo costante e prezioso della palestra di arrampicata, in prestito a CAI ed associazioni. Anche se la crisi economica morde ...

Per ultimo, ma, di grande aiuto, ringraziamo gli sponsor che ci supportano e sostengono nelle nostre attività e nella realizzazione di questa pubblicazione, anche in questo periodo di particolare difficoltà economica. A loro i nostri auguri di successo nelle loro attività.





Ci sono cose nella vita che ci piace fare e ricordare; a me piace molto camminare. E' una passione che è nata col tempo, passeggiando prima per il mio paese, nei boschi del Parco del Curone e poi su, su per le nostre stupende montagne. La gioia, la serenità, la libertà, la condivisione sono solo alcune delle sensazioni che provo stando in mezzo alla natura; ma c'è anche tanta fatica per arrivare su quelle cime, dove dopo, ore di cammino, stanca, ma felice, mi fermo ad ammirare uno spettacolare panorama. Ed è lì, seduta su di una roccia con il fiato sospeso, nel silenzio di una pace assoluta, che il mio squardo abbraccia l'orizzonte, lo stringe forte, forte lo imprime nella memoria e poi lo lascia andare. Ho tanti bei ricordi e tra tanti il più significativo è sicuramente un trekking in Africa al quale ho partecipato con un gruppo di amici nel gennaio del 2012. Questa lunga camminata ci ha portato in Tanzania, sulla cima del Kilimanjaro. È nel Kilimanjaro National Park che siamo diretti e, per darvi un'idea della zona in cui ci troviamo, vi dico che il Parco copre un'area di 756 Kmq al di

sopra dei 2700 m di altitudine: include alcune zone della brughiera, il territorio montagnoso, l'altopiano della Shira e le vette del Kilimanjaro e del Mawenzi, il parco fu costituito nel 1973 per la preservazione del Kilimanjaro, della sua flora, della sua fauna, per gli uomini di oggi e di domani.

Il Kili, come affettuosamente cominceremo a chiamarlo, è situato 330 km a sud dell'equatore, all'estremità Nord della Tanzania.

all'estremità Nord della Tanzania. La sua posizione isolata in aperta pianura, la sua vicinanza all'Oceano Indiano, le sue dimensioni e l'altezza così imponente influenzano estremamente il clima, la vegetazione, la vita degli animali e le condizioni di scalata di questa montagna. È la vetta più elevata del continente africano ed è composta da tre vulcani spenti: il Kibo (5895 m), il Mawenzi (5149 m) e lo Shira (3964 m). Sul Kilimanjaro sono presenti tutte le condizioni climatiche: da quella equatoriale, a quella artica; si parte dalla calda e secca pianura con una temperatura media di 30°C; poi, si passa in una seconda fascia, dove si trova l'umida foresta tropicale; e si sale, quindi, verso zone in cui la



temperatura e le precipitazioni diminuiscono gradualmente sino alla vetta, dove le temperature sono glaciali e il ghiaccio perenne. Seguiamo la via Rongai, considerata la strada meno faticosa, ma la più panoramica, che dopo cinque giorni di cammino ci permetterà di raggiungere lo scopo del nostro viaggio, la cima del Kilimanjaro. Quella che incontriamo non è l'Africa che immaginavo, il paesaggio, grazie all'abbondanza di acqua ed alla particolare fertilità del terreno vulcanico, si offre ai nostri occhi con i colori vivaci della vegetazione spontanea della macchia e della foresta in pianura e lungo i bassi pendii montani la presenza umana è testimoniata solo dalla presenza di coltivazioni e pascoli di bestiame.

L'incontro con i portatori e subito dopo la partenza per mettere in moto una carovana di quasi cinquanta persone è una cosa un po' laboriosa, ma una volta messo in moto il meccanismo, niente ci

ferma. Iniziano ore di cammino, sotto l'attenta supervisione di Hamadi che in continuazione ci esorta a camminare "pole, pole" ovvero "piano, piano" per adattarci lentamente alle altezze che ogni giorno dovevamo superare. E così ogni sera al calare del sole, preceduti dai portatori che allestivano il campo, si arriva alla fine di ogni tappa appagati da una giornata intensa vissuta al fianco di nuovi amici, tutti accomunati dal piacere della scoperta di un popolo e del suo territorio. Assegnate le tende ci si ritrova, poi, a cenare sotto un tendone al chiaro dei frontalini e, finalmente rifocillati, ci si rintana il prima possibile nel sacco a pelo per combattere il freddo, che si faceva pungente, a causa dell'escursione termica tra il giorno e la notte. Sveglia all'alba, preparati gli zaini, mentre facciamo colazione il campo veniva smontato. E così ogni giorno sino al giorno fatidico, per me più che per altri: verso la mezzanotte ci si incammina verso la cima partendo da guota 4700



mt, per arrivare alla sommità del cratere, a quota 5685 mt. Che impresa, un freddo glaciale e la mancanza d'ossigeno dopo i 5300 mt mi hanno causato il "mal di montagna"; respiro affannoso, sonnolenza e nausea rallentano la mia ascesa, ma caparbiamente aiutata da Musso, l'aiuto-guida, arrivo al Gilliman's Point. Sto malissimo, mi aspettano tre ore di discesa per tornare al campo, ma fortunatamente man mano che si scende recupero le forze e, tornata in tenda, dopo un sonno ristoratore sono di nuovo in pista.

Questo è l'episodio del mio trekking più significativo, ma messo in seconda luce da episodi più felici: l'incontro con donne e bambini sul sentiero che ci venivano incontro per venderci polli vivi e uova; la scoperta dei seneci giganti, piante caratteristiche delle alte quote con alti fusti che servono da serbatoio d'acqua e crescono generalmente in fondo alle valli e vicino ai ruscelli;

l'immagine del Mawenzi che al tramonto si riflette nelle acque di un laghetto; l'incontro con le "Blue Monkeys" scimmie dal colore grigio scuro e nere con la coda sottile e lunga.

Ed altri ancora, anche se quello che più mi fa sorridere è il ricordo di come una mattina, dopo essermi insaponata il viso, apro

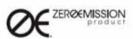
il rubinetto, ma nemmeno l'ombra di una goccia d'acqua era rimasta nel bidoncino per sciacquarmi. Pazienza, alla prima occasione dopo cinque giorni finalmente mi farò una super doccia! Ho sperimentato un altro modo di camminare su

per la montagna: il passo ritmato scandiva lento il tempo che scorreva e l'atmosfera lunare si fondeva con l'infinito dell'orizzonte, e sullo sfondo l'imponente maestosità del Kili scompariva tra le tenebre al calare della notte.

Angela Barcella

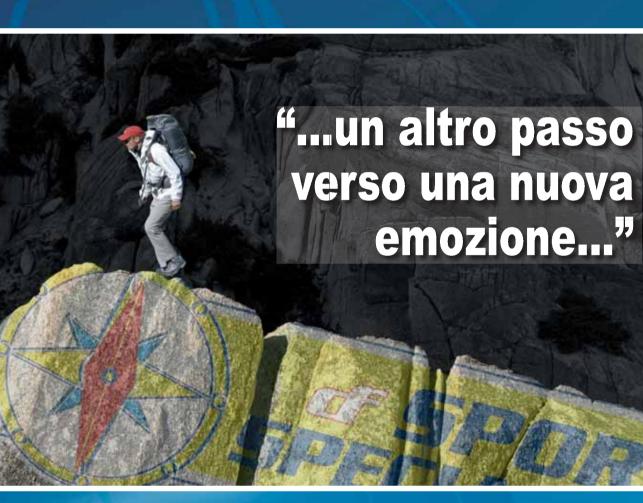


## L'ambiente ringrazia.



Questo programma gite è ZeroEmission Product<sup>®</sup>. A.G. Bellavite ha azzerato totalmente le emissioni di Gas a effetto Serra prodotte direttamente o indirettamente per la sua realizzazione.





## **SIRTORI-LC-**

Loc. Bevera - Via delle industrie, 17 Provinciale Villasanta/Oggiono - Tel. 039.9217591

Scopri tutti gli altri punti vendita e acquista on line su www.df-sportspecialist.it





